



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 03-2016



Seduta del 04 aprile 2016



Il giorno 04 aprile 2016, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 5243 del 30 marzo 2016 e di ordine del giorno suppletivo prot. n.5309 del 31 marzo 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettorali.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 19 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
- 30 Istituzione Archivio Unico del Politecnico di Bari.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 5 CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2019
- 14 Domanda di brevetto in Europa No. 13731157.7(ex PCT/IB 2013/000830 del 02/05/2013) “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics” Obiezioni sollevate dall'esaminatore EPO in fase di esame internazionale: autorizzazione al deposito delle modifiche al testo e alle rivendicazioni. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.
- 23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug)
- 25 Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo
- 26 Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari
- 31 Convenzione con Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia- IIT per il cofinanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII (trentaduesimo) Ciclo: stanziamento fondi
- 32 Domanda di brevetto in Europa No. 13742530.2 (ex PCT/IT2013/000135) dal titolo “Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials”. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.



- 33 Regolamento Alumni del Politecnico di Bari: quantificazione fondo di dotazione ex art. 29
- 37 Progetto MIUR Start up PAC02L1_00061(MAIVISTO). Ulteriore richiesta di disponibilità della sede per lo spin off Quavlive presso il Politecnico di Bari

DIDATTICA

- 34 Corsi di Dottorato di ricerca XXXII Ciclo - A.A. 2016/2017: stanziamento fondi per borse di studio.
- 35 Disattivazione Corso di studio in “Ingegneria Edile – Architettura”

PERSONALE

- 36 Programmazione risorse umane: proposte dei Dipartimenti per l’utilizzo della disponibilità dei punti organico derivante dai residui della programmazione 2014 /2015

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 38 Proposta Progetto ricerca e didattica per la nautica da diporto-proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 10.15 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Altomare, Angiuli, Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis, Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell’art. 9, comma 1 del “Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione”, il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che si è conclusa la prima fase per l'iscrizione ai TAI anticipati le cui prove si terranno nel mese di aprile.

I dati che di seguito sono riportati permettono di delineare anticipatamente quello che sarà il trend di gradimento nella scelta del corso di studio per le immatricolazioni.

Classe di laurea	Corso di studio	n. posti disponibili	n. iscritti I [^] fase TAI
LT16	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	245+5ex.c.	48
LT31	INGEGNERIA MECCANICA	315+5ex.c.	266
LT39	INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	145+5ex.c.	12
LT60	INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	145+5ex.c.	101
LT04	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	145+5ex.c.	74
LT17	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	195+5ex.c.	215
LT40	INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	145+5ex.c.	27
LT02	INGEGNERIA EDILE	145+5ex.c.	58
LT03	INGEGNERIA GESTIONALE	195+5ex.c.	176
LT05	INGEGNERIA ELETTRICA	145+5ex.c.	34

Alla luce di quanto riportato in tabella, il Rettore ritiene che sia opportuno prevedere un innalzamento del numero dei posti disponibili per quei corsi di studio maggiormente richiesti.

La numerosità dei corsi, pertanto, viene così rideterminata:

Classe di laurea	Corso di studio	n. posti disponibili	
		da	a
LT16	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	245+5ex.c.	170
LT31	INGEGNERIA MECCANICA	315+5ex.c.	370

LT39	INGEGNERIA DELL'AMBIENTE	145+5ex.c.	n.v.
LT60	INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	145+5ex.c.	170
LT04	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	145+5ex.c.	n.v.
LT17	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	195+5ex.c.	300
LT40	INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	145+5ex.c.	n.v.
LT02	INGEGNERIA EDILE	145+5ex.c.	n.v.
LT03	INGEGNERIA GESTIONALE	195+5ex.c.	250
LT05	INGEGNERIA ELETTRICA	145+5ex.c.	n.v.

Il Rettore precisa, inoltre, che il Corso di studio in Disegno Industriale avrà a disposizione n. 120 posti e per il Corso di Studio in Architettura verrà proposta al Miur una numerosità di 200 posti.

Il Rettore ritiene, inoltre, che sarà possibile riconsiderare la numerosità del Corso di studio in Ingegneria Civile e Ambientale, sino ad un massimo di 200 posti, in presenza di docenza in esubero e non utilizzata.

Il Rettore comunica che in SA la prof.ssa Neglia l'arch. Vito Cascione e due neolaureate architetti del Politecnico hanno relazionato in merito al rifacimento degli spazi aperti del Campus.

Il Rettore comunica, inoltre, che:

1. Il 29 aprile si terrà l'inaugurazione dell'anno accademico;
2. Il 21/3 si è tenuta la giornata della "Primavera delle Università" momento di auspicio per una rinascita delle Università. In tale occasione alcuni dipendenti dell'Uniba hanno voluto attuare un momento di protesta nei confronti del sistema universitario italiano ed in un'ottica di ospitalità e amicizia si è lasciata compiere questa forma di protesta.

Il Rettore comunica l'intenzione del Politecnico di creare la possibilità di accesso indipendente e fisicamente separato, in termini di orario, del Campus Poliba rispetto a Uniba. Tale decisione è opportuna assumere a seguito delle limitazioni dell'orario di accesso stabilite dall'Università di Bari.

L'ing. Vinci ritiene necessario che si organizzino dei tavoli tecnici tra Confindustria e POLIBA per condividere dei percorsi per laureandi con le aziende del territorio.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che il SA ha stabilito un percorso comune per le discipline erogate al I^o anno.

Il prof. Giustolisi coordinatore della Commissione da lettura al verbale di seguito riportato

Commissione PON "PrInce" e "LABO"



Il Consiglio di Amministrazione del 5 Febbraio 2016 in relazione al punto n.12 (Progetto PONa3_00372 – Prince) ha deliberato:

di istituire un'apposita commissione consiliare formata dal prof. Giustolisi (coordinatore) e dai proff.ri Pontrandolfo e Iacobellis e coadiuvata dal sig. Luca Fortunato, vicario del Centro servizi di Ateneo, per la realizzazione di un audit interno sulle rendicontazioni dei Progetti PON a partire dal progetto PONa3_00372 – "PrInce" e "LABO". Relativamente ai due progetti menzionati, la Commissione valuterà, preliminarmente, la sovrapposizione delle tematiche di ricerca e degli spazi, entrambi insistenti nell'Area ex Scianatico, così come evidenziato durante il sopralluogo effettuato dal CdA. In merito all'assegnazione degli spazi ai due progetti, la Commissione si avvarrà della collaborazione dell'ing. Mastro responsabile dei Servizi Tecnici.

In data 29 Marzo alle ore 9:30 presso l'Aula n.4 del DEI, si è riunita la suddetta Commissione in Presenza del Prof. Trovato (Responsabile Scientifico del PON PrInce), la Dott. Annamaria Di Cosmo, il Sig. Fortunato e l'Ing. Mastro.

Il coordinatore della Commissione ha proposto di iniziare i lavori con l'audit interno sulle rendicontazioni dei Progetti PON "PrInce" in quanto ritenuto più urgente per le implicazioni economiche. Inoltre, la sovrapposizione delle tematiche di ricerca dei progetti "PrInce" e "LABO" richiede maggior tempo ed una valutazione della documentazione dei progetti che non è ancora a disposizione della Commissione.

Si è deciso, pertanto, di analizzare le 17 voci del punto 5 (Conclusioni: quadro dei costi ammessi per SAL, per Soggetto Attuatore e per voci di spesa) della nota del Ministero 2029 del 3 Febbraio del 2016 che determina, alla data della riunione, l'importo pari a 7.361.569,24 € di spese non ammesse alla rendicontazione per il PON PrInce.

Preliminarmente, la Commissione ha preso atto del lavoro di rendicontazione e di chiarimenti prodotto dal personale amministrativo del DEI e dalla Dott.ssa Di Cosmo successivamente alla data del 3 Febbraio del 2016, prendendo anche atto che è stato inviato al Ministero.

Il coordinatore Prof. Giustolisi ha ritenuto che in un clima di responsabilità e leale collaborazione la Commissione avesse il compito di interpellare la Dott.ssa Di Cosmo in riferimento alla possibilità di sanare le cifre non ammesse alla rendicontazione di cui alle 17 voci, cercando anche di concentrarsi su quelle maggiormente rilevanti e senza incorrere in atteggiamenti ottimistici che farebbero abbassare il livello di guardia rispetto al potenziale problema economico.

L'analisi puntuale delle 17 voci della nota Ministeriale ha portato alle seguenti conclusioni:

- *La Voce F. (135.554,86 €) è da considerare con attenzione per un problema di interpretazione del ruolo dell'IVA sugli ammortamenti.*

- La Voce F_B.1. (1.022,16 €) è sanabile con maggiore difficoltà, tuttavia essa può ritenersi meno importante di altre visto il minore importo.
- La Voce F_B.2. (1.992,40 €) è sanabile con maggiore difficoltà, tuttavia essa può ritenersi meno importante di altre visto il minore importo.
- La Voce F_C.1 (65.375,04 €) è da considerare con attenzione per un problema di interpretazione inerente il MEPA.
- La Voce F_E.1 (500,00 €) è sanabile con maggiore difficoltà, tuttavia essa può ritenersi meno importante di altre visto il minore importo.
- La Voce P_A2.2 (197.483,86 €) è da considerare con attenzione per un problema di accettazione di contratti a professionisti.
- La Voce P_A2.3 (210.080,40 €) è da considerare con attenzione per un problema di accettazione di contratti a società di ingegneria.
- La Voce P_C.1 (3.113.449,53 €) è da considerare con attenzione per l'importo e per un problema inerente il MEPA (unicità di attrezzature acquistate insieme alla classificazione di alcune spese). Si ritiene che la parte critica sia relativa ad un importo complessivo di circa 300.000 €.
- La Voce P_E.2 (13.956,86 €) è da considerare con attenzione per un problema di accettazione di contratti a professionisti.
- La Voce P_D (2.493,00 €), è sanabile con maggiore difficoltà, tuttavia essa può ritenersi meno importante di altre visto il minore importo.

In definitiva vi è un concreto rischio che la cifra non ammessa alla rendicontazione sia non inferiore a circa 1.000.000 €. La Commissione ritiene, pertanto, di suggerire al Direttore Generale una interlocuzione diretta con il Ministero, da svolgere prima che il Ministero stesso si esprima formalmente e con l'accompagnamento del Sig. Fortunato insieme con un amministrativo del DEI o con la stessa Dott.ssa Di Cosmo. Ciò al fine di ridurre ulteriormente la cifra minima che si rischia di non essere in grado di rendicontare.

Prof. Orazio Giustolisi

Prof. Pierpaolo Pontrandolfo

Prof. Vito Iacobellis



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

Ratifica Decreti rettorali

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio il seguente decreto rettorale per la prescritta ratifica:


**Politecnico
di Bari**

D.R. N. 122/2016

IL RETTORE

VISTA la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) art. 1 co. 611 e ss.;

VISTO il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni esterne e Relazione Tecnica adottati dal C.d.A. del Politecnico di Bari in data 30/3/2015;

VISTO l'art. 1 comma 612 della Legge di Stabilità 2015 che prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni di cui al comma 611 *“Entro il 31 marzo 2016... predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

ATTESA pertanto, l'urgenza di provvedere entro i termini suddetti alla trasmissione alla Corte dei Conti della Relazione di cui alla Legge di Stabilità 2015, sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni esterne del Politecnico di Bari;

CONSIDERATA l'assenza di una adunanza dei competenti organi collegiali in tempi utili a deliberare in merito;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

DECRETA

di trasmettere, entro la giornata odierna, alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicare nel sito internet istituzionale del Politecnico di Bari, la **“Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari, ed allegata Relazione Tecnica, ai sensi della L. 190/2014 art. 1 co. 611 e ss., adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 30/03/2015”** nel seguito riportata e parte integrante del presente decreto.

Bari, 31/3/2016

f.to Prof. Eugenio Di Sciascio





Politecnico
di Bari

Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni del Politecnico di Bari, ed allegata Relazione Tecnica, ai sensi della L. 190/2014 art. 1 co. 611 e ss., adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari del 30/03/2015

In data 30/3/2015 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 1 co. 611 e ss della Legge di Stabilità 2015, ha adottato il Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'Ateneo, ed allegata Relazione Tecnica, avviando, così, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, al fine di intraprendere azioni mirate alla riduzione delle stesse. Il predetto Piano, e relativo allegato, venivano trasmessi a mezzo PEC alla Corte dei Conti in data 31/03/2015.

Sulla base dei documenti di cui trattasi, considerati i criteri adottati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari nella seduta del 13/3/2015 a cui ispirare l'attività di razionalizzazione (risultato di gestione della partecipata, indispensabilità della partecipata), di n. 53 partecipazioni esterne del Politecnico (società, consorzi, associazioni etc.), è stato considerato un numero più circoscritto di partecipate, pari a 18, quali società con perdite superiori agli utili nei bilanci e.f. 2013, 2012, 2011.

Di tali società, la maggior parte (n. 10) risultava altresì avere anche un patrimonio netto inferiore al capitale sociale. Ci si è concentrati, quindi, su queste ultime rispetto alle quali si è altresì approfondita l'indispensabilità per le attività del Politecnico, analizzando l'oggetto sociale delle stesse e le attività che dette partecipate avevano realizzato sino a quel momento nonché quelle in programmazione.

Sono state, pertanto, individuate n. 6 partecipate da dismettere, ossia:
CCT MIT Meridionale Innovazione Trasporti S.c.a r.l. (C.F. 02912650831);
CCT Daisy Net - Driving Advances of ICT in South Italy – Net S.c.a r.l. (C.F. 06770010723);
CCT Impresambiente S.c.a r.l (C.F. 01144360771);
CCT Biosistema – Consorzio per le biologie avanzate S.c.a r.l. (C.F. 02234160907);
WEC – Welding Engineering Center S.r.l. - spin off del Politecnico (C.F. 02571580733).
UNI.VERSUS - CSEI – Consorzio (C.F. 80017970726).

Per le restanti società, ovvero quelle che alla data del monitoraggio suddetto risultavano avere una gestione negativa di bilancio, è stata avviata una attività di osservazione costante nel corso dell'anno 2015, al fine di assumere, eventualmente, determinazioni future sulla convenienza ed opportunità, per il Politecnico di Bari, a proseguire la propria partecipazione nelle stesse.

Si è proceduto, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione suddetta, ad inviare tramite posta elettronica certificata, ai Presidenti delle società partecipate da dismettere quali

- 1. CCT Daisy Net - Driving Advances of ICT in South Italy – Net S.c.a r.l. (C.F. 06770010723);**

2. **CCT Impresambiente S.c.a r.l (C.F. 01144360771);**
3. **CCT Biosistema – Consorzio per le biologie avanzate S.c.a r.l. (C.F. 02234160907);**
4. **WEC – Welding Engineering Center S.r.l. - spin off del Politecnico (C.F. 02571580733).**

la seguente nota rettorale:

Oggetto: Dichiarazione di avvenuta cessazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari.

In relazione all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La legge 190 del 23 dicembre 2014 dispone all'articolo 1, comma 611 che le Università (oltre ad altri enti pure indicati dalla norma) “ avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015... ”.

Lo stesso comma specifica, altresì, i criteri (che devono ritenersi indicati non esaustivamente atteso l'impiego della locuzione anche) di cui tener conto:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A sua volta il comma 27 dell'articolo 3 legge 244 del 24 dicembre 2007 aveva già disposto, per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 d.lgs 30 marzo 2001 n. 165 (e tra queste sono ricomprese le istituzioni universitarie) il divieto non solo di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ma altresì di assumere o mantenere direttamente [o indirettamente] partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Il successivo comma 29, poi, aveva previsto che entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Detto termine (36 mesi) è stato dapprima prorogato (di 4 mesi) dall'articolo 1, comma 569 legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e poi dall'articolo 2, comma 1, lett. b) d.l. 16/2014 che modificando il termine della prima proroga e portandolo a 12 mesi ha determinato la nuova scadenza all'1.1.2015.

Lo stesso citato comma 569, art. 1 legge 147/2013 disponeva che decorso tale termine la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto.

Cosicché - avendo il comma 611 art. 1 della legge 190/2014 espressamente fatte salve le previsioni di cui all'articolo 3, commi da 27 a 29 della legge n. 244/2007 e successive modificazioni nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 569 della legge 147/2013 – deve ritenersi che la partecipazione del Politecnico di Bari in codesta spettabile società sia cessata ex lege alla data dell'1.1.2015 (e di ciò si comunica formale presa d'atto) avendo la stessa ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di questo Politecnico.

In tal senso si è pronunciato il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2015 che ha altresì tenuto conto delle criticità rilevate nella Relazione Tecnica approvata in tale sede e dei criteri di cui all'articolo 1, comma 611 legge 190/2014 peraltro dichiarando la partecipazione non indispensabile rispetto alle proprie finalità istituzionali e valutandone la potenziale lesività delle regole inerenti la concorrenza ed il mercato.

Tanto si comunica a codesta spettabile società affinché vengano avviate, in conformità e nei termini di cui allo stesso comma 569, art. 1 L. 147/2013 e quindi entro il 31.12.2015, le procedure di liquidazione in denaro del valore della quota detenuta dal Politecnico in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437 ter, 2° comma C.C.

Pertanto, si è in attesa di conoscere ai sensi dell'art. 2437 ter secondo comma C.C. il valore di liquidazione della quota posseduta dal Politecnico determinato dagli Amministratori delle società/consorzi suindicati in relazione della situazione economico/patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato ed in ogni caso secondo criteri stabiliti dalla norma civilistica.

*Per quanto concerne, invece, la società **MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI – MIT scarl** non è stata inoltrata analogo comunicazione quanto, piuttosto, si è stabilito di manifestare, nelle sedi appropriate, ossia nella Assemblea dei soci, la volontà dell'Ateneo di porre in liquidazione la società.*

Pertanto, in data 28/10/2015 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari ha stabilito

- di richiedere alla società MIT l'esatta quantificazione e natura del credito iscritto a bilancio per gli esercizi finanziari 2013 e 2014, vantato nei confronti del Politecnico di Bari;*
- di corrispondere alla società MIT l'importo solo ove esattamente definito a seguito dell'acquisizione dei chiarimenti richiesti alla MIT scarl nonché di finalizzare detta corresponsione all'avvio delle procedure di liquidazione della società;*
- di aderire, pertanto, alla volontà, già emersa in sede di consiglio di amministrazione della società MIT, di porre in liquidazione la società avviando, pertanto, la fase di dismissione della MIT tra le partecipate del Politecnico di Bari, come da Piano di Razionalizzazione del 30/3/2015.*

Ed in data 30/10/2015, giusto verbale, l'Assemblea dei soci della società MIT s.c.a.r.l. ha deliberato, tra l'altro, "all'unanimità dei presenti...di voler quindi procedere alla messa in stato di liquidazione della società; di dare conseguentemente mandato al C.d.A. affinché ponga in essere tutte le iniziative di legge necessarie perché venga convocata nel più breve tempo possibile l'Assemblea Straordinaria dei soci alla presenza di un notaio verbalizzante e si deliberi la messa in liquidazione della Società, la nomina dell'organo di liquidazione...".

L'Assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del Liquidatore nella persona dell'Ing. Galatà che ha predisposto il piano di liquidazione da presentare ai soci, per poter addivenire nel più breve tempo possibile alla cancellazione del consorzio, dopo aver adempiuto alle coperture delle passività rivenienti dal bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2015 utilizzando le risorse dell'attivo patrimoniale.

Oltre a notificare ufficialmente alle predette società la determinazione del Politecnico di Bari a recedere/dismettere la partecipata, si è ritenuto di dover altresì sensibilizzare i docenti dell'Ateneo presenti negli organi di gestione delle partecipate di cui trattasi, al fine di evitare loro eventuali iniziative confliggenti con le azioni di dismissione in corso, con la seguente comunicazione del Direttore Generale:

"Gentilissimi, il Politecnico di Bari in data 30/3/2015 ha adottato il Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni Esterne in ossequio alla Legge di Stabilità 2015.

Nell'ambito di detto piano, approvato dal CdA del 30/3, sono indicate le partecipate dell'Ateneo che si intende dismettere, per i motivi di cui alla predetta delibera, entro il 31/12/2015, e che sono, appunto, quelle in cui Voi rivestite il ruolo di consiglieri di amministrazione.

Considerato che sono in corso iniziative concrete tese a rendere effettive tali dismissioni entro la fine del corrente anno, sarebbe opportuno evitare, per quanto possibile, di assumere decisioni nell'ambito dei cda delle società in cui rappresentate il Politecnico, da cui possano derivare oneri a carico dell'Ateneo che renderebbero più difficile il percorso di dismissione intrapreso.

Ciò premesso, Vi invito ad agire nell'ambito di Consigli di amministrazione societari, ove convocati, coerentemente con le decisioni assunte dall'Ateneo in merito, astenendoVi dal favorire operazioni che possano rivelarsi onerose per il Poliba e, nel caso di decisioni da assumere, di riferire preventivamente al Rettore o allo scrivente.

Nel ringraziarVi della collaborazione accordata, Vi saluto cordialmente

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Romeo".

*In ultimo, per quanto concerne il **Consorzio Universus**, al Presidente veniva trasmessa, sempre a mezzo PEC, la seguente comunicazione:*

Oggetto: Dichiarazione di avvenuta cessazione della partecipazione detenuta dal Politecnico di Bari.

In relazione all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La legge 190 del 23 dicembre 2014 dispone all'articolo 1, comma 611 che le Università (oltre ad altri enti pure indicati dalla norma) "avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015..."

Lo stesso comma specifica, altresì, i criteri (che devono ritenersi indicati non esaustivamente atteso l'impiego della locuzione anche) di cui tener conto:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Politecnico di Bari nell'ambito del procedimento di razionalizzazione delle proprie partecipazioni ha comunque preso in esame quella in essere in codesto spettabile consorzio comunque non ravvisando (Consiglio di Amministrazione - seduta del 30 marzo 2015) la necessità di mantenerla rispetto ai propri fini istituzionali e tanto, indipendentemente dal fatto che la norma richiamata sia o meno applicabile alla fattispecie.

Con la presente si comunica, pertanto, la volontà di dismettere la propria partecipazione e si sollecita ognuno degli altri consorziati ad assumere proprie determinazioni in merito al fine, laddove le stesse fossero convergenti, di addivenire, entro il 31.12.2015, ad una convocazione dell'assemblea straordinaria del consorzio con all'OdG il suo scioglimento secondo le modalità di cui all'articolo 19 dello Statuto.

In mancanza, questo Politecnico provvederà, ricorrendone tutti i presupposti, al recesso ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto

In riferimento al Consorzio suddetto, in un secondo momento l'Ateneo, analizzando una serie di documenti prodotti da Universus, quali

- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015,
- programma delle attività di Universus per l'anno 2016 (documento: "Bilancio previsionale e programmazione delle attività anno 2016"),
- stato patrimoniale (documento "Relazione della società di Revisione BDO ITALIA S.P.A."),
- situazione del personale di Universus (documento "Nota su personale" a firma del Prof. Viola)

ha ritenuto di dover riesaminare la propria posizione rispetto al recesso già comunicato.

Ed invero, dall'analisi dei documenti suindicati e dalla relazione prodotta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione è emerso che il consorzio ha conseguito un utile d'esercizio prima delle imposte pari ad € 33.000 circa e che negli esercizi futuri sulla base delle commesse acquisite non si prevedono da parte dei soci interventi a copertura di perdite o finanziamenti per far fronte ai costi della gestione corrente.

Pertanto, in data 5/2/2016, il Consiglio di Amministrazione del Politecnico ha stabilito di dover approfondire se fosse più opportuno e meno oneroso confermare la presenza del Politecnico di Bari nella compagine societaria, deliberando, quindi, di annullare il recesso già comunicato al Consorzio, ovvero proseguire nel percorso di dismissione della partecipata.

Tanto, al fine di stimare i costi/benefici connessi ad una eventuale scelta di permanenza nel Consorzio, soprattutto dal punto di vista della sostenibilità, nel lungo periodo, di Universus con mezzi propri o comunque senza il ricorso ad ulteriori contributi dei consorziati.

E' stato, quindi, osservato che, alla luce delle considerazioni e approfondimenti fatti dagli esperti coinvolti da Universus, nonché dalle risultanze patrimoniali aggiornate, perseguire la scelta della dismissione societaria avrebbe potuto comportare oneri, per l'Ateneo, ben superiori rispetto alla opzione della permanenza in Universus.

Ed invero, il fine ultimo della Legge di Stabilità 2015 che ha obbligato gli Atenei a razionalizzare le proprie partecipazioni esterne, ossia consentire un contenimento dei costi ed un conseguimento di risparmi, potrebbe essere vieppiù soddisfatto evitando gli ingenti costi di liquidazione del Consorzio ed opzionando la permanenza nello stesso anche nella prospettiva di un eventuale sua conversione in Fondazione. Per tali motivi, il C.d.A. ha deliberato "di riconsiderare la partecipazione del Politecnico di Bari nel Consorzio UniVersus Csei inserendo lo stesso Consorzio nell'ambito delle partecipate attive che dovranno essere oggetto di un più attento monitoraggio".

Sono attualmente in corso le azioni tese a concludere le attività avviate di dismissione delle società di cui trattasi, all'esito delle quali sarà possibile definire gli effettivi risparmi conseguiti da parte del Politecnico di Bari.

Allegati:

- 1. PEC del 2/12/2015 ad IMPRESAMBIENTE scarl*
- 2. PEC del 2/12/2015 a Daisy – net scarl*
- 3. PEC del 2/12/2015 a WEC srl*
- 4. PEC del 9/12/2015 a Biosistema scarl*
- 5. PEC del 2/12/2015 ad Universus Csei*
- 6. Verbale assemblea dei soci MIT scarl del 30/10/2015*
- 7. Nota e mail ai referenti del Politecnico nelle società partecipate da dismettere*
- 8. Verbale del CDA del Politecnico del 28/10/2015*
- 9. Verbale del CDA del Politecnico del 05/02/2016*

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 122 del 31/03/2016



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

<p>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</p>	<p>19 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo</p>
--	---

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG in attesa che i dipartimenti si esprimano in merito.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	30	Istituzione Archivio Unico del Politecnico di Bari.
---	----	---

Il Rettore rammenta che con D.D. 128 del 4 Giugno 2015 (Allegato n. 1) era stato approvato il progetto inerente al seguente tema: “Avvio del sistema archivistico di Ateneo”. Tale progetto rientra nel programma degli obiettivi strategici assegnati al Direttore Generale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.01.2015 – riguardante nello specifico la “Riorganizzazione dell’Archivio dell’Amministrazione centrale del Politecnico di Bari”. Il personale tecnico-amministrativo responsabile della realizzazione dell’obiettivo, quindi del coordinamento del progetto stesso, è il seguente: T. Angiuli, N. Bassi, M. Balice; mentre il responsabile della realizzazione del progetto è A. Quatela.

I responsabili sopra citati, coadiuvati dal gruppo di lavoro individuato con DD 128/2015, e dalla Soprintendenza archivistica della Puglia e della Basilicata, dopo aver istruito apposita procedura di selezione e scarto, hanno portato a termine il progetto.

A conclusione di tutte le operazioni è stato redatto un elaborato finale (a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione presso l’Ufficio Eventi, Servizio civile e Archivio d’Ateneo, e presso l’Ufficio Organi di Governo e Supporto Istituzionale) che racchiude tutti i dati raccolti, oltre al racconto di tutte le operazioni effettuate.

Sulla base di quanto contenuto nell’elaborato si ritiene opportuno proseguire nell’attività di riorganizzazione dell’Archivio di Ateneo.

Tanto ciò premesso, il Rettore invita questo Consesso ad esprimersi nel merito della proposta di istituire ufficialmente l’Archivio Unico di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
 VISTO il Decreto Legislativo del 7 marzo 2005, n. 85 - “Codice dell’Amministrazione digitale”, aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;
 VISTO il “Manuale di gestione del protocollo informatico, del flusso documentale e dell’archivio” del Politecnico di Bari, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 74 del 25 giugno 2013;
 CONSIDERATA l’esigenza di proseguire nel processo di riorganizzazione dell’Archivio generale del Politecnico di Bari, di redistribuzione degli spazi destinati al deposito delle carte, e di regolamentazione delle attività di archiviazione;
 all’unanimità,

DELIBERA

l’ istituzione ufficiale dell’Archivio Unico del Politecnico di Bari, secondo le disposizioni di legge vigenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	5	CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare): designazione del rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo per il triennio 2016 – 2019
--	---	--

Il Rettore informa che il Presidente del CoNISMa, prof. Angelo Tursi, con nota prot. n. 460/PC/2015 pervenuta in data 29/12/2015, ha chiesto ai Rettori delle Università Consorziato di far pervenire il nominativo del Rappresentante designato nel Consiglio Direttivo per il triennio 2016-2019, essendo il Consiglio in carica prossimo alla scadenza.

Il Rettore ricorda che il Rappresentante del Politecnico in seno al Consiglio attuale è il prof. Prof. Michele Mossa, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh).

Il Rettore ricorda, inoltre, che questo Consiglio aveva richiesto al prof. Mossa una relazione sulle attività svolte dal Consorzio e sullo stato economico patrimoniale dello stesso.

Tali relazioni, prontamente predisposte dal prof. Mossa, sono state trasmesse in visione ai Consiglieri.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Giustolisi ribadisce la necessità che il ruolo dei nostri rappresentanti nelle partecipate sia quello di anello di congiunzione tra la partecipata stessa e il Politecnico

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO lo Statuto del CoNISMa, ed in particolare l'art 7;
 TENUTO che il CoNISMa promuove e coordina le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo delle Scienze del Mare tra le 32 Università consorziate;
 VISTA la nota prot. n. 460/PC/2015;
 VISTE le relazioni trasmesse
 all'unanimità,

DELIBERA

di confermare il prof. Michele Mossa rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Consiglio Direttivo del CoNISMa per il triennio 2016-2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14 Domanda di brevetto in Europa No. 13731157.7(ex PCT/IB 2013/000830 del 02/05/2013) “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics” Obiezioni sollevate dall’esaminatore EPO in fase di esame internazionale: autorizzazione al deposito delle modifiche al testo e alle rivendicazioni. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.
--	--

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 28/10/2015 ha deliberato di autorizzare la trasformazione del PCT/IB2013/000830 “*Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics*” in domanda di brevetto in Europa e in Canada.

Il Rettore riferisce che lo studio mandatario “MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt)” ha provveduto, per conto del Politecnico di Bari, al deposito della domanda di brevetto di cui trattasi in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015) e in Canada (Application No. 2.911.100).

Il Rettore fa presente che con nota del 08/01/2016, quivi allegata, lo studio mandatario summenzionato ha comunicato che entro e non oltre il 17/06/2016 (termine non prorogabile), al fine di ottemperare alle obiezioni sollevate in fase di esame internazionale dall’EPO, giusta notifica secondo le “Rules 161(1) e 162 EPC” emessa in data 17/12/2015, dovranno essere depositate dal Politecnico di Bari per la domanda in oggetto le modifiche al testo e alle rivendicazioni.

Il costo previsto per tale operazione è di circa 1000,00 (IVA esclusa).

Il Rettore rappresenta inoltre che il 02/05/2016 e il 31/05/2016 scadranno i termini per procedere al pagamento della tassa relativa alla 4^a annualità per la domanda di brevetto in Canada e per la domanda di brevetto in Europa e precisa che il mancato rispetto delle scadenze, dopo un periodo di mora (soggetto a sovrattassa) eventualmente previsto a seconda delle leggi nazionali, comporterà la perdita di tutti i diritti in quanto la domanda sarà considerata abbandonata.

Il Rettore riferisce che lo studio mandatario, giuste note del 01/02/2016, rif: Prot n. 0002250/2016 e del 12/02/2016, rif: Prot.n. 0003088/2016 ha preventivato che la spesa complessiva per le suddette pratiche sarà così articolata:

**Domanda di brevetto in Canada (Application No. 2.911.100).
Pagamento tassa 4^a annualità - Data scadenza 02/05/2016**

La spesa complessiva è pari ad € 508,01 (IVA inclusa), di cui € 230,00 (tasse e onorari del corrispondente +IVA) e € 227,41 IVA (totale onorari e spese + IVA), salvo eventuali aumenti della tassa e/o dei diritti all’estero che dovessero intervenire prima della scadenza e salvo variazioni dei cambi valutari, se applicabili.

**Domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015)
Pagamento tassa 4^a annualità - Data scadenza 31/05/2016**

La spesa complessiva è pari ad € 793,01 (IVA inclusa), di cui € 580,00 (tasse esenti da IVA) e € 213,01 (totale onorari IVA inclusa), salvo eventuali aumenti delle tasse che dovessero intervenire prima della scadenza.

Il Rettore riferisce che l’ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere degli inventori che hanno manifestato la volontà di procedere e di confermare il mandato allo studio “MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt)”, che ha seguito sin qui tutte le attività e con il quale si è instaurato un rapporto fiduciario.

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la nota dello studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) del 08/01/2016;
- VISTA la nota dello studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) del 01/02/2016, rif: Prot n. 0002250/2016;
- VISTA la nota dello studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) del 12/02/2016, rif: Prot n. 0003088/2016;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l'art 65;
- VISTO l'art 125, comma 11, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa fornito dallo studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) in data 08/01/2016;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa fornito dallo studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) in data 01/02/2016;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa fornito dallo studio mandatario MARIETTI, GISLON e TRUPIANO (mgt) in data 12/02/2016;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per la domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015) "*Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics*";
- TENUTO CONTO del parere espresso dall'inventore, dott Montalbano Calogero, in nome e per conto anche degli altri inventori: dott.ssa Chiarantoni Carla Antonia, prof Dassisti Michele, prof. Petruccioli Attilio e prof Piccininni Francesco;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa di approvare, con riferimento alla domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015) "*Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics*", il deposito, in nome e per conto del Politecnico di Bari, delle modifiche al testo e alle rivendicazioni, giusta notifica secondo le "Rules 161 (1) e 162 EPC" emessa dall'EPO in data 17/12/2015.

- di conferire mandato allo studio MARIETTI, GISLON e TRUPIANO di procedere con riferimento alla domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015) al deposito, in nome e per conto del Politecnico di Bari, delle modifiche al testo e alle rivendicazioni, giusta notifica sopra citata, per una spesa complessiva di € 1.000,00 (IVA esclusa);

- di conferire mandato allo studio MARIETTI, GISLON e TRUPIANO di procedere al pagamento della tassa relativa alla 4a annualità per la domanda di brevetto in Canada (Application No. 2.911.100) e per domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015), nel rispetto delle scadenze fissate per gli importi come di seguito specificati:

a) Domanda di brevetto in Canada (Application No. 2.911.100). Pagamento tassa 4^a annualità - Data scadenza 02/05/2016

€ 508,01 (IVA inclusa), di cui € 230,00 (tasse e onorari del corrispondente +IVA) e € 227,41 IVA (totale onorari e spese + IVA), salvo eventuali aumenti della tassa e/o dei diritti all'estero che dovessero intervenire prima della scadenza e salvo variazioni dei cambi valutari, se applicabili.

**b) Domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13731157.7 del 20/11/2015) Pagamento
tassa 4^a annualità - Data scadenza 31/05/2016**

€ 793,01 (IVA inclusa), di cui € 580,00 (tasse esenti da IVA) e € 213,01 (totale onorari IVA inclusa), salvo eventuali aumenti delle tasse che dovessero intervenire prima della scadenza.

- che le suddette spese, il cui esatto importo verrà nel dettaglio determinato al termine della procedura dallo studio mandatario incaricato, gravino sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<p>23 Convenzione tra il comune di Bitonto e il Politecnico di Bari - per l'affidamento dell'incarico di consulenza gestionale per la redazione del documento programmatico preliminare - dpp - per il piano urbanistico generale (pug)</p> <p>25 Convenzione tra Politecnico di Bari e comune di Giovinazzo</p>
--	--

Il Rettore propone il rinvio dei punti all'Od.G. in attesa di integrazioni e chiarimenti all'istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>26 Rinnovo Convenzione tra Politecnico di Bari e Centro Universitario Sportivo A.S.D. – Bari</p>
---	---

Il Rettore propone il rinvio del punto all’Od.G. in attesa che pervenga il nuovo testo convenzionale.

Il Consiglio di Amministrazione approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

- 31 Convenzione con Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia- IIT per il cofinanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII (trentaduesimo) Ciclo: stanziamento fondi

Il Rettore ricorda che tra la *Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - IIT* - e il Politecnico di Bari è stata stipulata apposita Convenzione -Quadro, come approvata dal Senato Accademico nella seduta del 22.12.2015, avente finalità di facilitare e incoraggiare i contatti e gli scambi tra i ricercatori, sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo di reciproco interesse, secondo progetti esecutivi di volta in volta individuati, nonché promuovere l'accesso dei ricercatori ai rispettivi laboratori ed alle rispettive strutture di ricerca;

Nell'ambito della predetta Convenzione, la Fondazione IIT ha manifestato il proprio interesse a promuovere programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento del dottorato di ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" –XXXII ciclo – con particolare riferimento alla tematica di ricerca : *Studio del trasporto di nanoparticelle in flussi sanguigni*.

In particolare, con lettera di intendimenti acquisita al prot. gen. con il n. 5249 del 31 marzo 2016 la suddetta Fondazione ha presentato una proposta di co-finanziamento di una borsa di studio per l'attivando Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale –XXXII ciclo – vincolando il co-finanziamento in parola all'approfondimento e sviluppo, da parte del dottorando assegnatario, della tematica di ricerca sopra indicata.

In pari data, la stessa Società, previa interlocuzione con gli uffici competenti in ordine ai contenuti dell'accordo, ha trasmesso la seguente proposta di *Convenzione per l'attivazione ed il (co) -finanziamento di un posto aggiuntivo per il Corso di Dottorato in ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII ciclo, (ALL.1)*, già sottoposta all'approvazione del Senato Accademico nella seduta del 1 aprile u.s. e che si rimette oggi all'attenzione di questo Consiglio per le necessarie determinazioni.

Il Rettore precisa che la proposta in esame non prevede il rilascio da parte dell'Ente finanziatore della consueta polizza fideiussoria richiesta a garanzia degli obblighi di versamento della seconda e terza annualità di borsa, tenuto conto che la Fondazione, vigilata dal MIUR ed assoggettata al controllo della Corte dei Conti, è equiparata ad organismo di diritto pubblico, ed è pertanto inserita nel relativo Elenco redatto dall'Istat. L'IIT dispone inoltre, a garanzia delle obbligazioni assunte, di ingenti finanziamenti ministeriali previsti dalla Legge istitutiva, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i.

Sotto il profilo contabile, il Rettore rappresenta che la proposta in esame prevede un co-finanziamento a carico della Fondazione di € 28.204,93, pari al 50% dell'importo complessivo "base" di una borsa di dottorato al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente (ex D.M. 18.06.2008) già comprensivo del Budget per attività di ricerca ex D.M.45/2012, e prevede altresì la corresponsione degli importi di elevazione della borsa nella misura del 50% per periodi di permanenza all'estero (max 18 mesi) in via commisurata al medesimo periodo di effettiva permanenza. Restano comunque salvi gli adeguamenti normativi e/o previdenziali su predetto contributo

La proposta prevede, altresì, che il dottorando assegnatario della borsa cofinanziata svolga parte della propria attività di ricerca presso la sede della stessa Fondazione a Genova e che sia riconosciuta alle Parti la titolarità congiunta dei diritti di proprietà dei risultati derivanti dall'attività di ricerca svolta dallo stesso.

In ottemperanza alla previsioni della L. 210/1998 e s.m.i., ed al fine di poter prevedere ed inserire nel Bando di concorso di ammissione ai Corsi di Dottorato (XXXII ciclo) il posto aggiuntivo con borsa cofinanziata dalla Fondazione, è necessario che il Politecnico si assuma gli oneri derivanti dalla copertura dell'importo residuo di borsa per l'intero triennio di durata dal corso, quantificati in € 25.057,00 (comprensivo della quota residua 50% dell'importo "base" della borsa salvi aumenti previdenziali).

Il Rettore rappresenta in proposito che, a seguito di verifiche contabili da parte degli uffici competenti, l'importo in parola troverebbe copertura nelle economie realizzate a seguito di rinunce al Dottorato ovvero alle relative borse di Ateneo da parte dei dottorandi afferenti ai cicli attivi, con disponibilità di risorse a valere sul budget 2016.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore
VISTO l'art.4 della L.3 luglio 1998 n.210
VISTO Il D.M.45 dell'8 febbraio 2013
VISTO I Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286/2013;
VISTA la proposta di convenzione per l'attivazione ed il co- cofinanziamento di una borsa di studio per l'attivando Corso di dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXXII ciclo;
ACCERTATA la copertura finanziaria per l'importo residuo di borsa a carico dell'Ateneo a valere sulle risorse disponibili nel Budget 2016;
all'unanimità,

DELIBERA

di assumere gli oneri derivanti dalla copertura dell'importo residuo della borsa in parola per l'intero triennio di durata dal corso, quantificati in € 25.057,00 (comprensivi della quota residua 50% dell'importo "base" salvi aumenti previdenziali) a valere sulle risorse disponibili nel budget 2016 per economie rinvenienti da rinunce al Corso di Dottorato ovvero alle relative borse di Ateneo da parte di dottorandi afferenti ai cicli attivi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	32 Domanda di brevetto in Europa No. 13742530.2 (ex PCT/IT2013/000135) dal titolo “Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials”. Autorizzazione al pagamento delle tasse relative alla quarta annualità.
--	---

Il Rettore rammenta che questo Consesso nella seduta del 22/09/2015 ha deliberato di autorizzare l’ingresso nella fase nazionale in Cina e in Europa del PCT/IT2013/000135 dal titolo: “*Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials*”.

Il Rettore riferisce che lo studio mandatario “Laforgia Bruni & Partners” ha provveduto, per conto del Politecnico di Bari, al deposito della domanda di brevetto di cui trattasi in Europa (EP application n.13742530.2 del 08/10/2015) e in Cina (National Application Number: 201380076508.3 del 11/11/2015).

Il Rettore fa presente che con nota del 08/03/2016, rif: Prot n. 4057 del 09/03/2016, quivi allegata, lo studio mandatario summenzionato ha comunicato che il 30/04/2016 scadrà il termine per procedere al pagamento delle tasse relativa alla 4^a annualità per la domanda di brevetto di cui trattasi e precisa che il mancato rispetto della scadenza, comporterà la perdita di tutti i diritti in quanto la domanda sarà considerata abbandonata.

Il Rettore riferisce che lo studio mandatario con il suddetto preventivo del 08/03/2016, e con ulteriore specifica del 31/03/2016 rif: Prot n. 5365 del 01/04/2016 ha comunicato che la spesa complessiva da sostenere per la pratica di cui trattasi a è pari ad € 824,00 (IVA inclusa), di cui € 580,00 (tasse esenti da IVA) ed € 244,00 (totale onorari IVA inclusa).

Il Rettore riferisce che l’ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere dell’inventore che ha manifestato la volontà di procedere e di confermare il mandato allo studio “Laforgia Bruni & Partners”, che ha seguito sin qui tutte le attività e con il quale si è instaurato un rapporto fiduciario.

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la nota dello studio mandatario Laforgia Bruni & Partners del 08/03/2016, rif: Prot n. 4057 del 09/03/2016;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
- VISTO il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l’art 65;
- VISTO l’art 125, comma 11, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa fornito dallo studio mandatario Laforgia Bruni & Partners in data 08/03/2016 e dell’ulteriore specifica del 31/03/2016 rif: Prot n. 5365 del 01/04/2016;
- CONSIDERATA la stima dell’impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per la domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13742530.2 del 08/10/2015) “*Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials*”;



TENUTO CONTO del parere espresso dall'inventore, prof Dassisti Michele;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13742530.2 del 08/10/2015) dal titolo: "*Thermo-mechanical controlled cryogenic delamination process for the full recovery of rigid mono-, polycrystalline or amorphous materials coated with plastic materials*" il pagamento delle tasse relative alla 4a annualità.

- di conferire mandato allo studio Laforgia Bruni & Partners di procedere al pagamento delle tasse relative alla 4a annualità per domanda di brevetto in Europa (EP application n. 13742530.2 del 08/10/2015), nel rispetto della scadenza fissata.

- che la suddetta spesa, il cui esatto importo verrà nel dettaglio determinato al termine della procedura dallo studio mandatario incaricato, gravi sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

33 Regolamento Alumni del Politecnico di Bari: quantificazione fondo di dotazione ex art. 29

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico del 8/3/2016 ha deliberato, tra l'altro, di approvare il regolamento Alumni del Politecnico di Bari, nel seguito riportato:

REGOLAMENTO ASSOCIAZIONE LAUREATI DEL POLITECNICO DI BARI

Art.1 - L'Associazione Alumni del Politecnico di Bari, è una libera associazione, senza fini di lucro, di durata illimitata, ai sensi degli artt. 18 della Costituzione e 36-38 del Codice Civile. Essa ha sede in Bari, in via Amendola 126/B, presso il Politecnico.

Art.2 - L'Associazione si propone di: a) stabilire e mantenere relazioni fra i soci, promuovere iniziative in loro favore e svolgere attività culturali; b) promuovere l'interesse dei soci alla vita del Politecnico anche cooperando con le autorità accademiche; c) contribuire all'inserimento dei laureati e diplomati del Politecnico nel mondo del lavoro.

Art.3 - Per tali motivi, qualunque modifica sostanziale dello scopo e dell'oggetto dell'Associazione, dovrà essere approvata dall'assemblea straordinaria degli associati con parere favorevole del Comitato Direttivo del Politecnico di Bari; tale parere sarà rilasciato in forma scritta entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta.

Art.4 - Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati l'Associazione potrà in via esemplificativa e non tassativa :

a) realizzare iniziative culturali, anche di interesse professionale, artistiche, ricreative, e sportive al fine di diffondere i tradizionali valori di indipendenza, etica, libertà di espressione, equità, solidarietà e valorizzazione delle diversità, attenzione al merito e allo sviluppo delle capacità individuali, professionalità e tensione alla qualità, responsabilità sociale;

a) tenere un archivio di tutti i laureati e diplomati del Politecnico, segnalare i nominativi dei soci a Società o Enti che ne facciano richiesta;

b) informare i soci sulle attività dell'Associazione e del Politecnico;

c) promuovere gli incontri, lo scambio di esperienze ed il networking fra gli Alumni ;

c) collaborare con le Autorità Accademiche e amministrative del Politecnico di Bari per favorire un continuo sviluppo dell'Ateneo, per migliorare e potenziare il servizio informativo a favore degli studenti, degli Alumni e dei Soci



- d) fornire sostegno, anche materiale, ai progetti di sviluppo del Politecnico di Bari con particolare riferimento alla Offerta Formativa, agli Studenti (corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master, dottorati di ricerca, altri corsi), Ricerca;*
- d) partecipare ad istituzioni o manifestazioni culturali di particolare interesse tecnico-scientifico;*
- e) stabilire collegamenti con analoghe associazioni italiane ed estere;*
- e) promuovere le donazioni dei singoli Soci in favore del Politecnico di Bari, con l'obiettivo di creare le condizioni per una raccolta continuativa di risorse;*
- f) contribuire a conferire visibilità e prestigio a livello nazionale ed internazionale del Politecnico di Bari, anche attraverso premi e benemerenze;*
- g) provvedere alla realizzazione di servizi esclusivi destinati ai Soci .*

Art. 5 - L'Associazione potrà, inoltre, ai fini del conseguimento dello scopo associativo svolgere ogni e qualsiasi attività che venga ritenuta utile o necessaria al raggiungimento delle finalità statutarie.

Art. 6 - L'Associazione potrà svolgere la propria attività sia in Italia sia all'estero.

Art. 7 - L'Associazione potrà aderire, affiliarsi o consorziarsi a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti o associazioni - anche di altre Università - per il raggiungimento delle proprie finalità.

Art. 8 L'Associazione è costituita a tempo indeterminato

Art. 9 - I Soci sono distinti in:

- a) Ordinari*
- b) Sostenitori*
- c) Vitalizi*
- d) Onorari e Benemeriti*
- e) Studenti*
- f) Docenti*

Art.10 Sono Soci Ordinari tutti gli Alumni, ovvero coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea, una laurea, una laurea specialistica, una laurea magistrale, un master (di 1° e 2° livello), un dottorato di ricerca o utilmente concluso un corso di durata non inferiore ad un anno accademico presso il Politecnico di Bari in qualsiasi momento questo sia avvenuto, nonché coloro che hanno conseguito la Laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Bari prima della istituzione del Politecnico di Bari, ammessi all'Associazione dal Comitato Direttivo ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Art. 11 Sono Soci Sostenitori i Soci ordinari che abbiano versato la quota associativa annuale addizionale nella misura minima definita dal Consiglio di Amministrazione, oppure le persone giuridiche, ovvero le persone fisiche anche se non hanno conseguito presso il Politecnico di Bari un titolo come previsto dal precedente art. 10, che hanno contribuito in misura rilevante al rafforzamento patrimoniale dell'Associazione.

Art. 12 Sono Soci Vitalizi i Soci ordinari che abbiano versato un contributo una tantum, nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Il contributo del Socio vitalizio ha validità per tutta la vita dell'Associato.

Art. 13 Sono Soci Onorari o Benemeriti verso l'Associazione, equiparati ai Soci Vitalizi. le persone fisiche, anche se non hanno conseguito presso il Politecnico di Bari un titolo come previsto dal precedente art. 10, che vengono designate dal Comitato Direttivo, con apposita delibera, su proposta del Presidente.

Art.14 Sono Soci Docenti tutti coloro che hanno raggiunto la "tenure" (ordinari, associati e ricercatori) o sono in "tenure track" ("assistant professor" in predico di raggiungere la "tenure"): a queste categorie possono essere aggiunti nominativi specifici di docenti a contratto, "adjunct", "affiliate professor" e "lecturer", su specifica proposta del Rettore approvata dal Comitato Direttivo dell'Associazione.

Art. 15 La qualifica di Socio non è trasmissibile e si perde:

- per dichiarazioni mendaci all'atto di presentazione della domanda.
- per morosità nel pagamento della quota associativa.
- recesso, da comunicare in forma scritta al Comitato Direttivo almeno 6 (sei mesi) prima della chiusura dell'anno solare.
- a seguito di comportamenti o attività lesivi nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi e dei singoli soci, nonché per atti e comportamenti non compatibili con gli scopi dell'Associazione.

La perdita della qualifica di Socio viene deliberata insindacabilmente dal Comitato Direttivo con decisione motivata. La qualifica di Socio si perde anche per cessazione, nel caso di persone giuridiche.

I soci hanno diritto ad usufruire dei servizi che l'Associazione riserva loro di partecipare alle manifestazioni ed iniziative promosse dall'Associazione.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa. Le quote associative non sono rimborsabili o rivalutabili e non trasmissibili ad altri.
- all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle delibere prese dagli organi dell'Associazione.
- ad un comportamento consono al prestigio e buon nome dell'Associazione.

Art. 16- Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente (o i Vice Presidenti se nominati),
- d) il Consiglio di Amministrazione;
- e) il Comitato Direttivo;
- f) il Revisore.

Tutte le cariche sociali sono a titolo onorifico e gratuito

Art.17 - L'Assemblea dei Soci, di seguito denominata Assemblea, rappresenta tutti gli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Regolamento, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti. L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori della sede associativa, purché nel territorio italiano

L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro il 30 Giugno. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza in proprio o per delega, di almeno la metà dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci aventi diritto al voto, in proprio o per delega.

L'Assemblea Ordinaria:

- a) approva il bilancio annuale consuntivo;*
- b) elegge, alla scadenza dei rispettivi mandati i Membri elettivi del Comitato Direttivo, i Membri del Collegio dei Revisori ed i Membri del Collegio dei Probiviri;*
- c) delibera su proposte e argomenti indicati nell'Ordine del Giorno.*

Art. 18 L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza, in proprio o per delega, di almeno due terzi dei Soci aventi diritto al voto e in seconda convocazione con la presenza, in proprio o in delega di almeno un quarantesimo di Soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea Straordinaria:

- a) delibera in merito alle modifiche dello Statuto e dell'Atto costitutivo;*
- b) delibera in merito allo scioglimento dell'Associazione ed alla nomina del liquidatore.*

Art. 19 - Le assemblee sono convocate dal Presidente mediante avviso scritto spedito con mezzo idoneo a tutti i Soci, almeno 30 (trenta) giorni prima dell'adunanza La convocazione deve riportare la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, l'ordine del giorno dell'adunanza, ed avviene, mediante. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché in Italia. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente.

Art.20 - L'Assemblea ordinaria è indetta una volta all'anno e non oltre il mese di giugno. Le eventuali Assemblee straordinarie possono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione o su richiesta del Revisore o da un ventesimo dei soci.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa annuale e i soci sostenitori che hanno versato un contributo nell'anno. Ogni Socio ha diritto ad un solo voto. E' ammesso conferire al massimo tre deleghe per Socio. Le deleghe devono essere conferite specificando il nome del delegante. Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati, in prima convocazione; a maggioranza di voti, qualunque sia il numero degli intervenuti, in seconda convocazione.

All'Assemblea ordinaria sono sottoposti: a) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento economico, culturale e scientifico dell'Associazione; b) il rendiconto economico e finanziario dal primo gennaio

al 31 dicembre dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso; c) la relazione del Revisore sul bilancio; d) la nomina delle cariche sociali, e così del Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 10 (dieci) ad un massimo di 15 (quindici) membri e dal Revisore. Alle Assemblee straordinarie saranno sottoposti quegli argomenti per i quali sono convocate.

Art. 21 – Norme transitorie. All'atto di fondazione dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari Il Rettore, previa ratifica del Senato Accademico, nominerà il Presidente ed il comitato Direttivo pro-tempore con la finalità di avviare il processo costitutivo dell'Associazione e procedere alle prime elezioni secondo le modalità stabilite nel presente Regolamento. Il Comitato Direttivo ed il Presidente pro-tempore rimarranno in carica un triennio, tempo entro il quale dovranno essere espletate le regolari procedure di elezione.

Art. 22 - Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio. Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.

Il presidente, Alumnus o Alumna del Politecnico di Bari, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico, su proposta del Rettore, ed eletto dall'Assemblea tra i soci ordinari dell'Associazione.

Ogni anno il Presidente presenta all'Assemblea una relazione sull'andamento dell'Associazione, preventivamente approvata dal Comitato Direttivo.

Il Presidente rimane in carica tre anni e non è immediatamente rieleggibile. In caso di dimissioni, scadenza del mandato o impedimento definitivo del Presidente, il Vicepresidente Esecutivo è tenuto a convocare immediatamente il Comitato Direttivo e a contattare il Consiglio di Amministrazione affinché indichi il nuovo Presidente.

Art. 23– Il Presidente nomina un Vice Presidente tra i membri del Comitato Direttivo, incaricato di sostituirlo in caso di assenza od impedimento nonché per esercitare quelle mansioni per le quali vi sia delega espressa.

Il Vice Presidente rimane in carica sino alla data di scadenza del Presidente che lo ha nominato.

Qualora il Presidente, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica prima della scadenza naturale del mandato, il Vicepresidente rimane in carica fino alla nomina del nuovo Presidente.

Art 24- Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle attività dell'Associazione per l'attuazione degli scopi sociali. Il Consiglio di Amministrazione, che ha durata di tre anni, è costituito da: a) il Presidente dell'Associazione che lo presiede; b) il Vice Presidente; c) tre Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico; d) Da cinque a dieci Consiglieri eletti dall'Assemblea in carica tra tutti i membri. Questi ultimi non sono immediatamente rieleggibili.

Alle riunioni ha diritto di assistere il Revisore dei Conti senza diritto di voto. Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi membri, il Segretario. I Consiglieri designati dal Rettore del Politecnico restano in carica tre anni e non sono rieleggibili.

Se uno o più Consiglieri cessano dalla carica prima di aver compiuto il triennio, o nel caso il Vice Presidente eletto assuma la carica di Presidente, il Consiglio provvede alla sostituzione fino alla scadenza di ciascuno dei

Consiglieri uscenti mediante cooptazione. I Consiglieri, così cooptati, possono essere rieletti. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da un Vice Presidente o su richiesta di almeno quattro Consiglieri, ogni qualvolta necessario. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce ogni anno la quota associativa minima per i soci.

Art. 25 - Il Comitato Direttivo collabora con il Presidente nella esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. E' costituito da un minimo di 5 membri sino ad un massimo di 9 componenti oltre i membri di diritto che sono il Rettore, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Revisore.

Il Comitato Direttivo dura in carica un triennio e i suoi membri sono eleggibili per non più di due volte consecutive.

Il Comitato Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, del Vice Presidente o di ¼ dei Consiglieri.

Il Comitato Direttivo determina, in prima applicazione del presente Regolamento, la quota associativa a carico delle diverse tipologie di soci nonché la quota una tantum.

Art. 26 - Il Revisore esercita il controllo sulla gestione amministrativa della Associazione. Dura in carica un triennio ed è rieleggibile. Partecipa al Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Art. 27 - Delibere. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prese a maggioranza semplice dei votanti: in condizione di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza di almeno la metà dei componenti.

Art. 28 - Nomine e compensi. Le nomine alle cariche sociali devono di regola avvenire entro il mese di giugno di ogni anno. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Art. 29 - Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dal Fondo di Dotazione – determinato in un ammontare pari ad euro _____ (in lettere) - a fronte del quale sussiste, alla data di approvazione del presente Regolamento, un Fondo di Gestione eccedente il Fondo di Dotazione stesso pari ad euro _____ (in lettere) e congruo per le esigenze operative dell'Associazione. Mentre il Fondo di Dotazione è indisponibile, il Fondo di Gestione è a servizio della gestione ordinaria di cui al successivo art. 30

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) dalle quote associative annuali e vitalizie dei Soci;*
- b) da contributi volontari versati dai Soci;*
- c) dalle quote di iscrizione versate dai partecipanti alle iniziative organizzate dall'Associazione;*
- d) dai contributi di imprese ed enti interessati a fornire supporto economico all'Associazione;*
- e) dalle eventuali rendite del patrimonio;*
- f) da ogni altra entrata non espressamente destinata ad incremento del Fondo di Dotazione.*

Art. 30 - L'anno sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno ed i rendiconti amministrativi e finanziari dell'Associazione, nonché il bilancio preventivo, redatti dal Consiglio di Amministrazione, controllati dal Revisore sono sottoposti ogni anno entro il mese di giugno all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 31 - Ogni modifica del presente Regolamento deve essere proposta dal Consiglio di Amministrazione ed approvata dall'Assemblea appositamente convocata.

Art. 32 L'Associazione può essere sciolta su proposta del Consiglio di Amministrazione presa con delibera approvata da almeno 2/3 dei suoi membri ed a seguito di apposita delibera assembleare. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto al Politecnico di Bari

Il Rettore informa il consesso che vi è necessità di stabilire, ai sensi dell'art. 29, il Fondo di Dotazione dell'Associazione ed invita i presenti ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il Regolamento Alumni del Politecnico di Bari

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

all'unanimità,

DELIBERA

- di determinare in un ammontare pari ad euro 20.000,00 il Fondo di Dotazione dell'Associazione Alumni del Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 29 del predetto Regolamento;
- di dare mandato al Direttore Generale per il reperimento dei fondi necessari e per la determinazione delle modalità di devoluzione del contributo all'associazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 3
del 4 aprile 2016

DIDATTICA

34 Corsi di Dottorato di ricerca XXXII Ciclo - A.A. 2016/2017: stanziamento fondi per borse di studio.

Il Rettore informa che con Circolare Ministeriale prot. n. 6363 dell'11.03.2016 sono state fornite le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato da attivare per l'A.A. 2016/2017 - XXXII ciclo -, e che il termine di scadenza previsto per la presentazione delle relative proposte, come prorogato con nota circolare Prot. 8428 /2016, è fissato al 26 aprile p.v.

Per quanto sopra, ed al fine di consentire a questo Ateneo di procedere nei termini previsti dalla stessa Circolare all'iter di accreditamento, i Dipartimenti, ai sensi dell'art.3 co.2 del Regolamento di Ateneo sui dottorati di Ricerca (D.R. n. 286/2013) sono stati inviati a trasmettere entro l'8 aprile p.v. le rispettive proposte, singole e/o congiunte, di nuova istituzione ovvero di prosecuzione dei Corsi già accreditati.

Il Rettore evidenzia, in proposito, che i seguenti Corsi di Dottorato già attivi ed afferenti alla Scuola di Dottorato hanno ricevuto l'accreditamento con D.M. 620 del 19.08.2014:

Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale"
Corso di Dottorato di Ricerca in "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio"
Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione";

Risulta altresì accreditato, giusta integrazione – con provvedimento ministeriale D.D. n.1759/2015 – del richiamato D.M.620/2014, il Corso di Dottorato di Ricerca in "Architettura: Innovazione e Patrimonio", in consorzio con l'Università Roma Tre e con sede amministrativa presso questo Politecnico anche per l'attivando ciclo XXXII.

L'accreditamento dei predetti Corsi ha durata quinquennale ed è subordinato alla permanenza, per l'intera durata, dei requisiti a tal fine necessari come verificata annualmente dall'ANVUR, e per quanto di competenza, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dalla Linee- Guida ministeriali allegate alla Circolare 436/2014.

Tra i suddetti requisiti di accreditamento, come previsti dal D.M 45/2013, quello relativo alla **cd. Disponibilità di Borse di Dottorato** di cui all'art.4 lett. c), prevede che: per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio. Per i dottorati attivati dai consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio;

Per quanto sopra, ed al fine di consentire ai competenti organi di esprimersi sulla assegnazione delle borse in favore di ciascun attivando Corso di Dottorato proposto, il Rettore sottopone al Consesso la necessità di determinare il numero complessivo di borse da stanziare per l'accreditando ciclo XXXII ciclo.

Partendo dal dato storico, si precisa che l'Ateneo ha stanziato n. 25 borse di studio per ciascuno dei cicli di dottorato attivati nella vigenza del predetto D.M 45 (XXIX, XXX e XXXI) ed in particolare, nell'ultimo ciclo ha previsto l'assegnazione di ulteriori tre borse a valere sul "Fondo per il sostegno dei Giovani" E.F.2013, - non utilizzato nel ciclo precedente.

Relativamente a tale ultima voce di cofinanziamento ministeriale, il Rettore ricorda che, nell'ottica di conferire al XXXI ciclo un maggiore grado di internazionalizzazione, la stessa è stata destinata a **borse per laureati**

in università straniere, introducendo, per la prima volta, tale riserva di posti nel bando di concorso XXXI ciclo, al fine di soddisfare uno dei criteri premiali in base ai quali il finanziamento ministeriale è annualmente ripartito tra gli Atenei.

Il Rettore propone, attesa la rilevanza del dottorato per una research university e il peso che questa fattispecie ha nelle valutazioni di ateneo ai fini delle ripartizioni delle risorse ministeriali, di stanziare anche per il XXXII ciclo un numero complessivo non inferiore a ventotto borse di dottorato, precisando che si è provveduto, in fase di previsione di budget 2016, ad imputare le risorse necessarie al finanziamento di tale numero di borse e che i relativi importi saranno resi disponibili, per le successive annualità 2017 e 2018, a regolare conclusione dell'iter di accreditamento dei Corsi e degli esiti delle procedure concorsuali.

Le risorse utili al finanziamento di ventotto borse di dottorato ammontano ad € 1.825.411,26 di cui €1.321.347,22 quale cofinanziamento del Politecnico di Bari, ed € 504.064,04 quale cofinanziamento MIUR per l'anno 2015 che, sulla base del dato storico, viene prudentemente ipotizzato quale stanziamento per l'e.f. 2016.

Il Rettore rammenta che a tale numero devono aggiungersi due borse aggiuntive cofinanziate, rispettivamente dall'Agenzia Enea e dalla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia in favore del corso di dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII – giusto convenzionamento con gli stessi Enti - per le quali la quota di cofinanziamento a carico del Politecnico è complessivamente pari a € 64.988,00.

Il Rettore rappresenta in proposito che tale ultima quota di cofinanziamento non prevede stanziamento di risorse aggiuntive poiché, a seguito di verifiche contabili da parte degli uffici competenti, l'importo in parola trova copertura nelle economie realizzate a seguito di rinunce al Dottorato ovvero alle relative borse di Ateneo da parte dei dottorandi afferenti ai cicli attivi, con disponibilità di risorse già imputate nel budget 2016.

Il Prof. Giustolisi tiene a portare a conoscenza il CdA che esistono interi settori dell'area 08 che sono de facto esclusi da anni dalla possibilità di gestire dottorandi. Si tratta fra l'altro in molti casi di persone con curricula di prestigio anche internazionale. Pertanto, il Prof. Giustolisi concorda pienamente con la relazione del Rettore e chiede di trovare il modo di intervenire sulle eventuali situazioni di anomalia, senza voler richiamare l'art. 1 dello Statuto, proprio per far sì che tali investimenti del Politecnico lo connotino sempre più come una research-university di livello internazionale.

Terminata la relazione il Rettore invita il consesso ad esprimersi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
 VISTO l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;
 VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;
 VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013, ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2;
 VISTO il D.M. 10/1272013 n.1016;
 VISTO il D.M.815/2014 di ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2014;
 VISTA la Circolare Ministeriale prot. n. 6363 dell'11.03.2016
 All'unanimità,

DELIBERA

di destinare all'accreditando ciclo XXXII dei Corsi di Dottorato di Ricerca:

- n. 28 borse finanziate dall'Ateneo per un importo complessivo di € 1.825.411,26, di cui €1.321.347,22 quale cofinanziamento del Politecnico di Bari, ed € 504.064,04 quale cofinanziamento MIUR per l'anno 2015 che, sulla base del dato storico, viene prudentemente ipotizzato quale stanziamento per l'e.f. 2016.

- n. 2 borse cofinanziate dal Politecnico per un importo complessivo di € 64.988,00 a valere sulle risorse già imputate nel budget 2016 e resi disponibili a seguito di rinunce al Dottorato ovvero alle relative borse di Ateneo da parte dei dottorandi afferenti ai cicli attivi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

DIDATTICA

35 Disattivazione Corso di studio in “Ingegneria Edile – Architettura”

Il Rettore riferisce che come è ben noto, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell’8 marzo u.s. hanno deliberato di non includere nell’offerta formativa di Ateneo, per l’a.a. 2016/2017, il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura.

Tale dolorosa decisione, frutto di un dibattito avviato già da tempo, consegue ad un processo di razionalizzazione dell’offerta formativa di Ateneo, resosi necessario oltre che dagli attuali vincoli normativi in termini di accreditamento periodico, anche dalle forti criticità proprie del corso e di quelle, a livello nazionale, manifestate dall’intero settore dell’edile-architettura, che stanno minando l’attrattività della stessa figura professionale che il corso intende formare. Ed invero, le forti criticità palesate dal citato corso, quali il forte calo degli immatricolati registrato negli ultimi anni, nonché la carenza di docenza di Ateneo afferente ai SSD caratterizzanti il corso di studio, non consentono a questo Ateneo di garantire la piena sostenibilità del corso in termini di risorse e di assicurare un livello qualitativo di formazione adeguato alla figura professionale di riferimento.

Ad ogni modo, il Politecnico di Bari, in caso di disattivazione del corso, si impegna ad assicurare l’erogazione di tutte le attività didattiche necessarie per il conseguimento del titolo da parte di tutti gli studenti afferenti alle coorti precedenti il predetto Corso di laurea.

Il Rettore riferisce, inoltre, che al fine di acquisire il parere di cui all’art. 13, comma 2, lettera g) dello Statuto, è stata inviata formale richiesta al Consiglio degli Studenti affinché si potessero esprimere nel merito ed, in data 31 marzo u.s., il Presidente del Consiglio degli Studenti ha inviato una propria nota che si allega alla presente (All.1).



Consiglio degli Studenti
POLITECNICO DI BARI

Al Magnifico Rettore
Prof. Ing. Eugenio
Di Sciascio
SEDE
<mailto:rettore@poliba.it>

OGGETTO: *Questione Chiusura Corso di Laurea Ingegneria Edile-Architettura*

Magnifico Rettore,

come ben noto l'articolo 13.2 comma g dello Statuto del Politecnico di Bari cita che il Consiglio di Amministrazione "*delibera l'attivazione, la modifica e la disattivazione di Corsi di Studio e sedi didattiche, sentito il Consiglio degli Studenti e acquisito il parere obbligatorio del Senato Accademico*". Pare evidente dunque che il parere trasmesso in data odierna non potrà sopperire alle mancanze etiche e formali già sottolineate nel precedente comunicato.

Tanto premesso, si rinnova la contrarietà alla chiusura del corso per le motivazioni più volte espresse.

Per quanto i dati sulle immatricolazioni non siano incoraggianti, è evidente che il calo delle iscrizioni subito negli anni sia attribuibile non solo alla crisi del settore dell'edilizia, ma anche a fattori locali. L'orientamento svolto dall'Ateneo negli ultimi anni è stato poco efficace in riferimento al corso in questione, a questo si aggiungono la gestione caotica del corso e le difficoltà degli studenti a portare avanti il proprio percorso per tutta la serie di problematiche più volte sollevate sia in ambito dipartimentale sia in Senato Accademico. Ci si è nascosti dietro il modo di fare e le scelte del precedente direttore del Dipartimento ICAR, ma la realtà è che il corso è stato lasciato allo sbaraglio e l'Ateneo non è intervenuto quando la situazione era certamente meno drammatica. Difatti gli studenti attualmente iscritti non consigliano assolutamente l'iscrizione al Politecnico di Bari sulla base della propria esperienza personale.

Sarebbe stato opportuno programmare degli investimenti professionali ed economici al fine di preservare l'unico Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria del Politecnico di Bari, riconosciuto a livello europeo, evitando, così, una decisione tanto drastica.

Si fa presente che nelle prossime sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, fissate rispettivamente nei giorni 1 Aprile e 4 Aprile 2016 è previsto il punto all'ordine del giorno "*Programmazione risorse umane: proposte dei Dipartimenti per l'utilizzo delle disponibilità dei punti organico derivanti dai residui della programmazione 2014/2015*".

Considerato l'avanzo dei punti organico, auspichiamo che la disattivazione del corso possa essere rivalutata.

Ci chiediamo, infine, come sia possibile che il Senato Accademico abbia valutato strategicamente corretto approvare lo sdoppiamento degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura di seguito riportati, per le motivazioni addotte nella seduta del 23 aprile 2015 del Consiglio del DICAR:

- Laboratorio di progettazione urbanistica;

Consiglio degli Studenti – via Amendola, 126 – 70126 BARI – tel.: 080/5962141 fax: 080/5962161 e-mail: cdspoliba@gmail.com



Consiglio degli Studenti

POLITECNICO DI BARI

- Laboratorio di disegno e geometria descrittiva;
- Laboratorio di progettazione architettonica;
- Laboratorio di costruzione architettonica 2;
- Laboratorio di restauro.

Di invitare, altresì, il DICAR a prestare massima attenzione all'ottimizzazione del carico didattico e del compito didattico assegnati ai docenti e a razionalizzare, ove possibile, il numero di insegnamenti in sovrannumero.

Con la speranza che l'interesse ed il bene degli studenti siano sempre tutelati e salvaguardati, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Bari, 31/03/2016

Il Presidente del Consiglio degli Studenti

Raffaello Perez De Vera

Consiglio degli Studenti – via Amendola, 126 – 70126 BARI – tel.: 080/5962141 fax: 080/5962161 e-mail: cdspoliba@gmail.com

Il Rettore comunica che il Senato Accademico nella seduta del 1 aprile u.s. ha deliberato la disattivazione del Corso.

Il Rettore stigmatizza alcune dichiarazioni stampa fatte dal Coordinatore di Corso di Studio denigratori dell'operato degli organi di governo. Il Rettore ritiene che siano state fatte delle scelte, anche discutibili, che però trovano

riscontro nei numeri degli iscritti al corso di studio. Egli ribadisce la piena autonomia degli organi di governo nell'attuare una politica di programmazione dei corsi di studio e delle risorse ad essi spettanti.

Il prof. Giustolisi condivide l'opinione del Rettore e disapprova l'utilizzo del mezzo stampa per fini personali.

In riferimento alla disattivazione di Edile-Architettura, il Prof. Giustolisi ritiene che trattasi di discussione ampiamente svolta e che pertanto il suo intervento sul punto debba essere limitato ad alcune considerazioni di carattere personale.

La prima considerazione è rispetto all'Istituzione; questa vicenda ha avuto una esposizione mediatica che si sarebbe dovuto evitare. Inoltre, ad oggi non si conosce il documento creato anche dalla disinformazione che sempre si associa a tali esposizioni.

In riferimento alla razionalizzazione del sistema universitario, il Prof. Giustolisi è assolutamente concorde con qualsiasi azione coerente con tale obiettivo e ricorda a tutti di averne dato prova fin da quando era Preside della II Facoltà di Ingegneria oltre che come Consigliere. Rileva, però, che se tale razionalizzazione è a volte dolorosa tanto da coinvolgere mediaticamente la collettività al di fuori del sistema universitario, le Istituzioni politiche nazionali ben poco hanno fatto negli ultimi anni per accompagnare tale rinnovamento, concependolo, come al solito, alla stregua di nozze con i fichi secchi.

Infine, il Prof. Giustolisi ritiene di dover rammaricarsi dell'operato della Commissione ritenendolo anche condizionato da elementi di interesse politico e non al completo servizio e nel rispetto dell'Istituzione.

In considerazione di quanto detto, Il Prof. Giustolisi motiva l'astensione come disappunto sul modo in cui è maturata la decisione sulla disattivazione di Edile-Architettura e non rispetto alla decisione stessa.

Il prof. Iacobellis rappresenta una disinformazione sia interna che esterna su turn over al sud e manifesta la sua preoccupazione per lo stato delle università meridionali. Il professore propone un impegno del nostro Ateneo nelle aree decentrate, magari con corsi di studio di cui all'area 08.

Lo studente Campione informa di aver rilasciato alcune dichiarazioni ad organi di stampa con il solo intento di creare un effetto mediatico che potesse giovare al futuro di Edile e Architettura. Egli manifesta, inoltre, le proprie perplessità in merito alla poca attrattività del corso.

La sig.ra Angiuli ritiene che l'Orientamento possa essere un valido mezzo per aumentare l'attrattività di un corso di studio, ma si rende necessario affinare delle procedure che permettano di far conoscere il Politecnico all'esterno anche mediante l'apertura dei laboratori.

Il prof. Attivissimo ritiene necessaria una buona dose di attenzione da parte di tutti a quelle che sono le politiche mirate alla programmazione delle attività didattiche.

La sig.ra Liuzzi esprime il suo voto contrario ritenendo necessario rinviare ancora per un anno la disattivazione del corso in attesa di una revisione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a deliberare in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTE le delibere del Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'8 marzo u.s.

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota a firma del Presidente del Consiglio degli Studenti (All.1);

Con il voto contrario della sig.ra Liuzzi e del sig. Campione e l'astensione del prof. Giustolisi,

DELIBERA

la disattivazione del Corso di Studio in "Ingegneria Edile-Architettura".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.



Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

<p>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</p>	<p>37 Progetto MIUR Start up PAC02L1_00061(MAIVISTO). Ulteriore richiesta di disponibilità della sede per lo spin off Quavlive presso il Politecnico di Bari</p>
---	--

Il Rettore rammenta che in data 21/5/2015 il C.d.A. del Politecnico aveva deliberato di prorogare, sino all'1.06.2021, la permanenza dello spin off Quavlive Srl nelle strutture del DEI del Politecnico di Bari.

Il Rettore informa che in data 16/3/2016 il Consiglio del Dipartimento DEI ha deliberato, su richiesta della società Quavlive, di prorogare per ulteriori sei mesi la durata della Convenzione, per esigenze connesse al progetto Start up MAIVISTO, ossia fino al 30/11/2021.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico;

VISTO il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari;

VISTA la delibera del il Consiglio di Dipartimento del DEI del 16/03/2016

All'unanimità,

DELIBERA

di prorogare, sino al 30/11/2021, la permanenza dello spin off Quavlive Srl nelle strutture del DEI del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 3
del 4 aprile 2016**

<p>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE</p>	<p>38 Proposta Progetto ricerca e didattica per la nautica da diporto-proposta laboratorio Pubblico-Privato-Vela per il Politecnico di Bari.</p>
--	--

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 30 marzo 2016, da parte del prof. Mario Massimo Foglia, la proposta generale di laboratorio barca-Vela per il Politecnico di Bari nell'ambito del progetto di ricerca e didattica per la nautica da diporto.

L'iniziativa, prosegue il Rettore, è partita da un gruppo di docenti del Politecnico di Bari, che spinti dall'idea dei Proff. Michele DASSISTI, Mario Massimo Foglia e Antonella UVA, ha iniziato le attività didattiche nell'ambito della vela come luogo di crescita culturale nel 2009 giungendo nel 2010 a realizzare con un gruppo di studenti di Ingegneria e Disegno Industriale, la prima barca a vela, battezzata "Levantina". Quest'esperienza ha consentito, nel rispetto delle regole e norme, di porre sullo stesso piano il gruppo didattico del PoliBa con altre realtà ben più storicizzate e non nate in altre università italiane (Politecnico di Milano, Pavia, La Spezia, Roma 3, etc). La barca Levantina è stata progettata e realizzata internamente ai laboratori del PoliBa, costruita nel rispetto del regolamento S3, in legno, vetroresina e resine epossidiche, lunga 4,40 m e pesante 85 kg, è stata portata in regata da un equipaggio di 2 studenti PoliBa nella competizione tra università 1001vela del 2010. La barca ha ben figurato, ricevendo i complimenti da parte degli altri competitors.

Il progetto ha in seguito consentito di avvicinare diversi studenti in attività di tirocinio e tesi di laurea costantemente anno dopo anno. Circa 100 studenti possono annoverare attività varie all'interno del gruppo denominato "Velante" del Politecnico di Bari a partire dal 2009 ad oggi.

Nel tempo, altri docenti si sono avvicinati ed appassionati al progetto come il compianto Prof. Luciano Catalano, il Prof. Michele Fiorentino per attività di modellazione, il Prof. Giuseppe Pascasio con i suoi collaboratori per la computazione fluidodinamica, il Prof. Luigi Galantucci per attività di reverse engineering, il Prof. Francesco Corsi per la sensoristica elettronica di bordo, il gruppo di docenti di economia invogliati dal Prof. Nicola Costantino per indirizzare gli studenti in attività di gestione ed amministrazione di gruppi di lavoro.

Parallelamente, altri docenti del Politecnico di Bari si sono indipendentemente interessati ad attività che riguardano la nautica, ad esempio il Prof. Giuseppe Demelio attivo nel calco strutturale per imbarcazioni di diverse applicazioni, la Prof.ssa Rossana Carullo attiva nell'ambito del design e refitting di yacht a motore da crociera.

L'impegno proposto sino ad oggi fonda le basi per un passo avanti sul territorio che potrà portare il Politecnico di Bari ad essere un punto nevralgico per la nautica sportiva Pugliese.

Nella primavera del 2016 è prevista la partecipazione alla regata EST105 2016 organizzata dal CUS Bari e alla regata Brindisi-Corfù 2016 organizzata dal Circolo della Vela Brindisi e Marina Gouvia Sailing Club(Corfù).

Entro l'estate 2017 si vuole realizzare un laboratorio pubblico-privato dove trasferire, a tempo da definire con minimo di 1 anno, le attrezzature tecnologiche della Neo Yachts & Composites. L'attività di questo laboratorio di produzione dovrebbe concentrarsi su:

- a) Realizzazione in economia della barca da regata/scuola del Politecnico di Bari, progettata, sviluppata e costruita in congiunzione da tecnici privati, studenti e ricercatori e professori del PoliBa. Il budget minimo per la realizzazione dello scafo sarà circa 80.000 € escludendo i costi interni non misurabili (personale struttura, energia elettrica, etc.). Il CUS Bari ha espresso la volontà di accollarsi nel futuro le spese vive di gestione (ormeggi, alaggi e vari, contributo alla manutenzione ordinaria) che possiamo quantificare in circa 5000 €/anno. La barca sarà ottimizzata per regate d'altura in classe ORC/IRC e parteciperà con equipaggio

interamente Poliba al Campionato del Mondo 2017 che si svolgerà a Trieste, gareggiando con i colori congiunti CUS e PoliBa.

Il laboratorio necessita di un ambiente con altezza di circa 5 metri e area minima 16 x 16 mq. Sarebbe di notevole aiuto la possibilità di utilizzo di un carroponete. Al fine di trasportare la barca, il laboratorio deve essere carrabile per l'accesso di autoarticolato. Il laboratorio utilizzerà le attività di altri laboratori già attivi all'interno del poliba quali quelli di tecnologie meccaniche per la fresatura, saldatura, tornitura, cura dei materiali compositi, di progettazione meccanica per la progettazione e sviluppo di tutti i dispositivi di bordo, il Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale per gli studi e sviluppi di prototipi riguardanti la parte estetica funzionale dello scafo e sovrastrutture.

Il laboratorio VR3Lab, con applicazioni di realtà aumentata e computer vision svilupperanno tecniche di ausilio alla produzione e alla conduzione della barca.

I Laboratorio di Controlli Automatici e di elettronica Applicata potranno contribuire nello sviluppo di sistemi di governo e misura di bordo per l'ottimizzazione delle performance dello scafo.

Nel futuro potrebbe essere anche coinvolto il Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste per svolgere prove di modelli in scala di scafi in via di sviluppo.

- b) In collaborazione con il CUS Bari, la barca del PoliBa, ormeggiata presso i pontili del CUS Bari (lungomare Starita, Bari), sarà base nevralgica per attività di avvicinamento e specializzazione per lo sport della vela svolgendo corsi di differente livello tecnico rivolti agli studenti e personale del PoliBa. Il Cus Bari ha sin da ora espresso l'intenzione di accollarsi per intero i costi necessari allo svolgimento di tali corsi.
- c) L'intenzione del direttivo della Neo Yachts & Composites è di realizzare in collaborazione con il Politecnico di Bari altre 3 barche di cui 2 monoscafi di 12 e 16 metri e un catamarano da crociere veloce di 16 metri, innovativo con foiling assistant da progettare ed ottimizzare sotto l'aspetto fluidodinamico, controllistico ed estetico. Le barche saranno realizzate in carbonio prepreg con tecnologie innovative all'avanguardia nel settore. L'attività coinvolgerebbe intensamente anche gli studenti che potrebbero svolgere attività di tirocinio nel settore compositi ed elettronica applicati alla nautica. Le barche saranno prodotte al fine commerciale e potranno avere un marchio congiunto NEO Yachts e PoliBa. Sarà pertanto necessario prevedere un accordo commerciale qualora il Politecnico vorrà attivare l'accordo.

Proposta progetto ricerca e didattica per il la nautica da diporto
Proposta laboratorio Pubblico-Privato
Vela per il Politecnico di Bari



Logo indicativo proposto dalla Studentessa di Disegno Industriale Giulia Ragno

Premessa

Un gruppo di docenti del Politecnico di Bari, spinti dall'idea dei Proff. Michele Dassisti, Mario Massimo Foglia, Antonello Uva, ha iniziato le attività didattiche nell'ambito della vela come luogo di crescita culturale nel 2009 giungendo nel 2010 a realizzare con un gruppo di studenti di Ingegneria e Disegno Industriale, la prima barca a vela, battezzata "Levantina". Quest'esperienza ha consentito, nel rispetto delle regole e norme, di porre sullo stesso piano il gruppo didattico del PoliBa con altre realtà ben più storicizzate e non nate in altre università italiane (Politecnico di Milano, Pavia, La Spezia, Roma 3, etc). La barca Levantina è stata progettata e realizzata internamente ai laboratori del PoliBa, costruita nel rispetto del regolamento S3, in legno, vetroresina e resine epossidiche, lunga 4,40 m e pesante 85 kg, è stata portata in regata da un equipaggio di 2 studenti PoliBa nella competizione tra università 1001vela del 2010. La barca ha ben figurato, ricevendo i complimenti da parte degli altri competitors.

Il progetto ha in seguito consentito di avvicinare diversi studenti in attività di tirocinio e tesi di laurea costantemente anno dopo anno. Circa 100 studenti possono annoverare attività varie all'interno del gruppo denominato "Velante" del Politecnico di Bari a partire dal 2009 ad oggi.

Nel tempo, altri docenti si sono avvicinati ed appassionati al progetto come il compianto Prof. Luciano Catalano, il Prof. Michele Fiorentino per attività di modellazione, il Prof. Giuseppe Pascazio con i suoi collaboratori per la computazione fluidodinamica, il Prof. Luigi Galantucci per attività di reverse engineering, il Prof. Francesco Corsi per la sensoristica elettronica di bordo, il gruppo di docenti di economia invogliati dal Prof. Nicola Costantino per indirizzare gli studenti in attività di gestione ed amministrazione di gruppi di lavoro.

Parallelamente, altri docenti del Politecnico di Bari si sono indipendentemente interessati ad attività che riguardano la nautica, ad esempio il Prof. Giuseppe Demelio attivo nel calco strutturale per imbarcazioni di diverse applicazioni, la Prof.ssa Rossana Carullo attiva nell'ambito del design e refitting di yacht a motore da crociera.

L'impegno proposto sino ad oggi fonda le basi per un passo avanti sul territorio che potrà portare il Politecnico di Bari ad essere un punto nevralgico per la nautica sportiva Pugliese.

Sviluppi sportivi

Sentito il desiderio del Magnifico Rettore di voler svolgere attività sportiva nell'ambito della vela, vista la spinta forte da parte del CUS Bari, nelle persone del Presidente Dott.re Giuseppe Seccia e Direttore Sez. Vela Pasquale Triggiani, a voler collaborare strettamente con il Politecnico di Bari, si intende ora ampliare e rinnovare l'offerta verso gli studenti ed il territorio di attività professionalizzanti e sportive nell'ambito della vela.

Sviluppi immediati, primavera 2016

- a) Partecipazione alla regata EST105 2016 (cusbari.it/est-105). La regata, organizzata dal CUS Bari, è arrivata alla 11° edizione e vede in competizione equipaggi ed imbarcazioni di diversa natura su un percorso che partendo da Bari congiunge il Montenegro (arrivo alle Bocche di Cattaro). Nelle scorse edizioni si è vista la partecipazione di equipaggi internazionali provenienti da tutto il basso Adriatico, con barche dai 10 ai 18 metri.

Si vuole formare un equipaggio interamente costituito da docenti e studenti sportivi del Politecnico di Bari già per questa edizione che partirà il 28 aprile 2016 per concludersi con diverse manifestazioni nelle Bocche di Cattaro il 30 aprile. Per poter partecipare con i colori congiunti del Poliba e Cus Bari, è necessario individuare una barca che possa essere charterizzata per l'occasione. Si sono individuate due possibilità concrete di diversa importanza. La prima: partecipare in classe crociera/libera con l'imbarcazione prototipo del Prof. Mario Massimo Foglia, 10 metri, con un equipaggio di 4 studenti velisti e 2 docenti velisti.

La seconda, l'Ing. Paolo Semeraro, plurititolato velista barese di rango internazionale, presidente della veleria Banks Sail (www.bankssails.it) e del cantiere Neo Yachts & Composites (www.neoyachts.com), ha accettato di mettere a disposizione il prototipo NEO 400, barca fullcarbon interamente costruita a Bari nel 2013 con aiuti finanziari da parte della Regione Puglia. Si riporta di seguito una immagine. La barca è attualmente impegnata con regate d'altura in tirreno, sarà repentinamente trasferita al termine dell'ultima prova facendo il possibile per essere sulla linea di partenza della EST105. Pertanto la soluzione 1 sarà tenuta di emergenza.

La barca sarà ribattezzata per l'occorrenza con nome NEO400 Poliba e correrà in classe regata-croiera con 5-6 studenti velisti, 3 docenti velisti del Politecnico di Bari e l'Ing. Semeraro come esperto.



NEO400 in assetto con vento forte e mare formato

Per entrambe le soluzioni il budget richiesto è di circa 3000 € che saranno impegnate in modo diverso per la messa a punto delle barche, per le spese logistiche e per il vitto degli studenti durante il periodo delle regate.

Tutto l'equipaggio dovrà essere in regola con le prescrizioni previste dalla Federazione Italiana Vela per la partecipazione alle regate d'altura.

- b) Partecipazione alla regata Brindisi-Corfù 2016 (www.brindisi-corfù.it). La regata, organizzata dal Circolo della Vela Brindisi e Marina Gouvia Sailing Club (Corfù) dal 5 al 10 giugno 2016, giunta alla 31° edizione, vede partecipare mediamente circa 120 barche a vela dai 10 ai 25 metri sul percorso Brindisi a Corfù con diversi eventi cerimoniali in entrambi i luoghi. La manifestazione è diventata una regata classica che congiunge le due sponde dell'Adriatico coinvolgendo la maggior parte delle nazioni che vi si affacciano. La regata sarà corsa con la barca NEO400 Poliba con equipaggio in medesima composizione della EST105 nella classe regata-crociera.

Sviluppi a medio termine, estate 2017:

Sentito l'Ing. Semeraro e la volontà del direttivo PoliBa, si vuole realizzare un laboratorio pubblico-privato dove trasferire, a tempo da definire con minimo di 1 anno, le attrezzature tecnologiche della Neo Yachts & Composites. L'attività di questo laboratorio di produzione dovrebbe concentrarsi su:

- c) Realizzazione in economia della barca da regata/scuola del Politecnico di Bari, progettata, sviluppata e costruita in congiunzione da tecnici privati, studenti e ricercatori e professori del PoliBa. Il budget minimo per la realizzazione dello scafo sarà circa 80.000 € escludendo i costi interni non misurabili (personale struttura, energia elettrica, etc.). Il CUS Bari ha espresso la volontà di accollarsi nel futuro le spese vive di gestione (ormeggi, alaggi e vari, contributo alla manutenzione ordinaria) che possiamo quantificare in circa 5000 €/anno. La barca sarà ottimizzata per regate d'altura in classe ORC/IRC e parteciperà con equipaggio interamente Poliba al Campionato del Mondo 2017 che si svolgerà a Trieste, gareggiando con i colori congiunti CUS e PoliBa.

Il laboratorio necessita di un ambiente con altezza di circa 5 metri e area minima 16 x 16 mq. Sarebbe di notevole aiuto la possibilità di utilizzo di un carroponete. Al fine di trasportare la barca, il laboratorio deve essere carrabile per l'accesso di autoarticolato. Il laboratorio utilizzerà le attività di altri laboratori già attivi all'interno del poliba quali quelli di tecnologie meccaniche per la fresatura, saldatura, tornitura, cura dei materiali compositi, di progettazione meccanica per la progettazione e sviluppo di tutti i dispositivi di bordo, il Laboratorio di Tecnologia e Disegno Industriale per gli studi e sviluppi di prototipi riguardanti la parte estetica funzionale dello scafo e sovrastrutture.

Il laboratorio VR3Lab, con applicazioni di realtà aumentata e computer vision svilupperanno tecniche di ausilio alla produzione e alla conduzione della barca.

I Laboratorio di Controlli Automatici e di elettronica Applicata potranno contribuire nello sviluppo di sistemi di governo e misura di bordo per l'ottimizzazione delle performance dello scafo.

Nel futuro potrebbe essere anche coinvolto il Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste per svolgere prove di modelli in scala di scafi in via di sviluppo.

- d) In collaborazione con il CUS Bari, la barca del PoliBa, ormeggiata presso i pontili del CUS Bari (lungomare Starita, Bari), sarà base nevralgica per attività di avvicinamento e specializzazione per lo sport della vela svolgendo corsi di diverso livello tecnico rivolti agli studenti e personale del PoliBa. Il Cus Bari ha sin da ora espresso l'intenzione di accollarsi per intero i costi necessari allo svolgimento di tali corsi.
- e) L'intenzione del direttivo della Neo Yachts & Composites è di realizzare in collaborazione con il Politecnico di Bari altre 3 barche di cui 2 monoscafi di 12 e 16 metri e un catamarano da crociera veloce di 16 metri, innovativo con foiling assistant da progettare ed ottimizzare sotto l'aspetto fluidodinamico, controllistico ed estetico. Le barche saranno realizzate in carbonio prepreg con tecnologie innovative all'avanguardia nel settore. L'attività coinvolgerebbe intensamente anche gli studenti che potrebbero svolgere attività di tirocinio nel settore compositi ed elettronica applicati alla nautica. Le barche saranno prodotte al fine commerciale e potranno avere un marchio

congiunto NEO Yachts e PoliBa. Sarà pertanto necessario prevedere un accordo commerciale qualora il Politecnico vorrà attivare l'accordo.

Esempio sponsorizzazione Politecnico di Bari

Di seguito si riportano alcune immagine ove, grazie a ricostruzioni fotografiche, si possono vedere alcune soluzioni di sponsorizzazione in mare.





Nota

L'Ing. Paolo Semeraro e il Prof. Mario Massimo Foglia da tempo collaborano nell'ambito velico ed hanno già testato attività di tirocinio con studenti del gruppo Velante del Politecnico. Nel passato vi è stato modo di testare i risultati ottimi della collaborazione.

Attività di altre università

Si riportano di seguito alcuni esempi di altri atenei internazionali che sono attivi nel settore della vela:

Scuola di vela e centro di ricerca della University of Southampton (UK)

<http://www.southampton.ac.uk/sportandwellbeing/watersports/sailing.page>

<http://www.southampton.ac.uk/engineering/research/groups/performance-sports/sailing-watersports/index.page>

Scuola di vela e centro di ricerca della TUDelft, University of Tecnology (Olanda)

<http://www.sc.tudelft.nl/en/sports/whats-on-offer/water-sports/water-sports/sailing/>

Associazione inglese delle Università della Vela

<http://www.busa.co.uk/tag/university-sailing/>

Associazione Velica Interateneo Americana

https://en.wikipedia.org/wiki/Intercollegiate_Sailing_Association

Federazione Internazionale Sport universitari, sezione vela

<http://www.fisu.net/en/FISU-Match-Racing-3574.html>

Scuola di vela dell'Università di Harvard

<http://gocrimson.com/sports/sailing/index>



Scuola di vela dell'Università MIT
<http://sailing.mit.edu/>

Scuola di vela dell'Università di Cambridge (UK)
<http://www.cuyc.org.uk/sailing/>

Esempio di laboratorio del Politecnico di Milano
<http://www.leccoinnovationhub.polimi.it/>

Sottoscrittori del presente documento:

Proff. Ingg.
Michele Dassisti
Michele Fiorentino
Mario Massimo Foglia
Antonello Uva
Loredana Ficarelli
Rossana Carullo
Rosa Pagliarulo

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a volersi esprimere in merito a:

- reperire una struttura idonea da utilizzare quale spazio autonomo di accoglienza del laboratorio di cui sopra nel rispetto delle necessità espresse;
- devolvere il 5 per mille della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2015 al Progetto de quo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di devolvere il ricavato del 5 per mille della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2015 al Progetto de quo

di dare mandato al Direttore generale reperire una struttura idonea da utilizzare quale spazio autonomo di accoglienza del laboratorio di cui sopra nel rispetto delle necessità espresse

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Lasciano la seduta i proff.ri Attivissimo e Iacobellis.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 3 del 4 aprile 2016
PERSONALE	36	Programmazione risorse umane: proposte dei Dipartimenti per l'utilizzo della disponibilità dei punti organico derivante dai residui della programmazione 2014 /2015

Il Rettore ricorda che questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre 2015 ha deliberato l'utilizzo della disponibilità dei punti organico derivante dai residui della programmazione 2014 e prima assegnazione 2015, per nuove chiamate/assunzioni come di seguito specificate:

- procedure selettiva per la chiamata a professore di I fascia di n. 4 candidati risultati idonei, di cui 2 ex art. 24 comma 6 L. 240/10 e;
- procedure selettiva per la chiamata a professore di II fascia di n. 3 di candidati risultati idonei ex art. 24 comma 6 L. 240/10 e di n. 1 candidato ex art. 18 L. 240/2010 (riservato ad esterni all'Ateneo);
- procedura selettiva per il reclutamento di n. 3 ricercatori a tempo determinato di tipo B ex art. 24 comma 3 lett.b L. 240/10.

Il Senato Accademico, sempre in data 22 settembre, ha deliberato che ciascun Dipartimento avrebbe dovuto, in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con gli standard qualitativi, di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344, trasmettere, entro trenta giorni, una proposta di SSD, corredata di curriculum, pubblicazioni scientifiche e attività didattica documentata, dei profili di cui si chiedeva di attivare le procedure per la chiamata/reclutamento.

Ciascun dipartimento avrebbe potuto proporre SSD per al più:

- 2 professori di I Fascia;
- 2 professori di II fascia;
- 2 ricercatori a tempo determinato di tipo B.

Il Rettore invitava, inoltre, i Consigli di Dipartimento a proporre un SSD per il quale attivare le procedure per il reclutamento di un professore associato candidato esterno all'Ateneo.

Il Rettore, successivamente, con propria nota mail del 28 marzo u.s. ha invitato i Direttori di Dipartimento a convocare i rispettivi Consigli di Dipartimento per deliberare in merito all'argomento e a trasmettere, al più presto, la propria richiesta secondo quanto stabilito dal CdA nella seduta di cui sopra.

Tali proposte dovevano essere corredate, per ciascuna posizione, da una breve descrizione delle motivazioni alla base della richiesta (max 1 pagina) che evidenziasse la strategicità della stessa rispetto alle prospettive di sviluppo del Dipartimento e di Ateneo. Inoltre, ove possibile, si chiedeva di allegare, almeno un curriculum vitae di un possibile candidato alla posizione da ricoprire

I Consigli di Dipartimento si sono riuniti e hanno proposto quanto di seguito riportato:

DMMM

Il prof. Monno Direttore del DMMM riferisce che il Consiglio di Dipartimento si è riunito e ha deliberato di proporre le seguenti posizioni:

- 2 posizioni per P.O. ossia ING-IND/08 e ING-IND/13,

- 2 posizioni P.A. ossia ING-IND/16 e ING-IND/17
- 2 posizioni per RTD-B ossia ING-IND 35 e ING-IND/12, con l'aggiunta di MAT/07 da considerare come esigenza di tutto il Politecnico,

Il prof. Monno ritiene opportuno riportare le motivazioni che hanno determinato la scelta di tali SSD:

RICHIESTA POSIZIONE P.O. SETTORE ING-IND/08 "Macchine a Fluido"

La richiesta è coerente con le linee di sviluppo strategico di Ateneo e di Dipartimento che privilegiano la valorizzazione della ricerca eccellente, sviluppando collaborazioni con le aziende industriali ad alto contenuto scientifico e tecnologico. La VQR 2006-2010 evidenzia che il settore ING-IND/08 si pone in posizione di eccellenza in campo nazionale, in quanto la sede di Bari è risultata al 1° posto tra le sedi con più di 4 componenti e al 2° posto nella classifica generale. Nell'ultima ASN, tutti e tre gli associati del settore sono risultati idonei per la prima fascia e tutti e due i ricercatori sono risultati idonei per la seconda fascia.

Nell'ambito delle collaborazioni industriali, il settore ING-IND/08 assume un ruolo di rilievo nella collaborazione del Politecnico con GE Avio Aero – EFB - Energy Factory Bari –per gli aspetti legati allo sviluppo delle nuove tecnologie nel campo energetico e aerospaziale, quali il progetto del nuovo motore turboelica. Il DMMM intende valorizzare e potenziare le attività di ricerca e collaborazione con le principali realtà industriali del settore automotive presenti nella regione, quali BOSCH, CRF, CNH (gruppo Fiat Chrysler), con i quali sono attive collaborazioni attraverso la partecipazione a programmi PON, a Cluster Tecnologici e finanziamenti diretti di borse di dottorato di ricerca. Oltre il settore aerospaziale ed automotive, il Dipartimento è impegnato a perseguire e potenziare le attività nel campo della "Green Economy", specie per ciò che riguarda lo sviluppo delle fonti rinnovabili, in particolare eolico e energie del mare. E' fondamentale che in questo campo vengano ulteriormente promosse le collaborazioni di ricerca con i principali enti di ricerca nazionali, quali l'ENEA, nonché con primarie industrie nazionali, quali Ansaldo Energia, attraverso una figura di P.O. in grado di attirare finanziamenti attraverso la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali e contratti in conto terzi.

Nel perseguire gli obiettivi strategici sopra indicati, il Dipartimento ritiene di promuovere una figura di professore ordinario che presenti una collocazione di riconosciuto prestigio internazionale, sostenuta da prodotti eccellenti nell'ambito della VQR, indicatori bibliometrici superiori alle medie di settore, partecipazione a comitati scientifici di importanti conferenze internazionali e premi.

Venendo alle linee strategiche riferite alla qualità della didattica ed in particolare all'attrattività dei corsi di laurea, si evidenzia che il curriculum "Energia", erogato nel CdL Magistrale in Ing. Meccanica è stabilmente quello che attrae più studenti (in alcuni anni, oltre il 30-40% dei circa 140 immatricolati al CdL Magistrale in Ing. Meccanica) che vengono sostenuti dai docenti dell'area Macchine e Sistemi Energetici.

Il Dipartimento inoltre ritiene di promuovere una figura di P.O. per il perseguimento degli obiettivi di terza missione, quali iniziative di formazione post-laurea, quale la Summer School già avviata lo scorso anno con Bosch –CVIT di Modugno, iniziative che contribuiscono all'immagine del Politecnico e quindi ad aumentarne l'attrattività.

Presso il DMMM è presente almeno un valido candidato che corrisponde ai requisiti sopra descritti, dotato di abilitazione nazionale a PO nel SSD ING-IND/08.

RICHIESTA POSIZIONE P.O. SETTORE ING-IND/13 "MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE"

La multidisciplinarietà degli argomenti didattici e di ricerca trattati nell'ambito della Meccanica Applicata alle Macchine rende il settore presente all'interno dell'offerta didattica di numerosi Corsi di Studio erogati dal Politecnico di Bari: Laurea di Ing. Meccanica, Ing. Gestionale, Ing. Elettrica, Ing. Informatica e dell'Automazione, Ing. dei Sistemi Aerospaziali, Ing. dei Sistemi logistici per l'agro-alimentare delle sedi di Bari, Taranto e Foggia, Ingegneria dei Sistemi Biomedicali, Laurea Magistrale in Ing. Meccanica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria dell'Automazione.

I contenuti formativi sono orientati al tessuto economico del territorio di appartenenza della sede e specificatamente per il caso di Taranto alla Green Economy e dell'Aerospazio. Le ricerche su vibrazioni meccaniche, robotica, tribologia e materiali innovativi, superfici bioispirate, che il settore di Meccanica Applicata alle Macchine ha introdotto nel Politecnico di Bari dal 2003, hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale. Ciò è testimoniato sia dall'eccellente produzione scientifica del settore sia dalle ricadute sul territorio industriale pugliese, nazionale e internazionale. Queste ultime sono testimoniate dai numerosi contratti di ricerca industriale e dall'attivazione dello Spin-Off "Polimech" del Politecnico di Bari. L'attività di ricerca, che presenta evidenti e importanti implicazioni negli ambiti dell'energy-saving, dell'energia pulita, della Green Economy, si occupa di progettare e fabbricare superfici in grado di controllare e, in particolare, ridurre la dissipazione di energia e l'usura al contatto tra materiali in moto relativo. Tali problematiche sono presenti in tutte le applicazioni ingegneristiche e in particolare aeronautiche, automotive e navali. L'attività di ricerca nell'ambito tribologico ha attratto numerosi e importanti finanziamenti di ricerca pubblici e privati.

Il gruppo di ING-IND/13 ha inoltre promosso, grazie anche alla sua rete di contatti, la internazionalizzazione della ricerca e della didattica. Ad esempio il prof. Dini dell'Imperial College di Londra, con il quale il gruppo di meccanica applicata alle macchine conduce numerose e stabili collaborazioni scientifiche accompagnate da uno scambio di studenti della magistrale e del dottorato, ha recentemente vinto una posizione di visiting professor presso il nostro Ateneo. Al contempo collaborazioni di ricerca attive sono presenti tra il gruppo ING-IND/13 e l'Università di KIEL in Germania (gruppo del prof. Gorb), l'Università di Eindhoven nei Paesi Bassi (gruppo del prof. Steinbuch), il Juelich Research Center – Juelich in Germania (gruppo del Dr. Persson), la New-York University (gruppo del prof. Porfiri) e l'Università del Surrey (gruppo del prof. Sornioti).

L'attività didattica e di ricerca del gruppo è perfettamente in linea con le indicazioni del piano strategico di Ateneo e in accordo con gli indirizzi di didattica e di ricerca del DMMM. A tal proposito si osservi che la multidisciplinarietà delle attività di ricerca condotte dal gruppo ING-IND/13 è stata valorizzata all'interno del DMMM con la nascita del gruppo di ricerca interdisciplinare "Biomimetica e tribologia delle superfici micro- e nano-strutturate" che coinvolge docenti dei settori ING-IND/13 (Meccanica Applicata alle Macchine) e ING-IND/14 (Costruzione di Macchine). Il gruppo è stato ufficialmente incluso nella SUA-RD 2014 del DMMM.

Il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, intende, pertanto, rafforzare il settore ING-IND/13, già dimostratosi estremamente proficuo in termini di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, acquisendo un professore ordinario a cui assegnare la responsabilità scientifica e didattica del ramo tribologico, materiali e superfici innovative del SSD ING-IND/13, tenendo anche presente che tra due anni un PO del settore andrà in quiescenza.

Presso il DMMM è presente un valido candidato che corrisponde ai requisiti sopra descritti, dotato di abilitazione nazionale a PO nel SSD ING-IND/13.

RICHIESTA POSIZIONE P.A. SETTORE ING-IND/16 "TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE"

Il C.d.D. del D.M.M.M. richiede l'assegnazione di una posizione per P.A. settore ING-IND/16 – "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" ritenendo tale scelta strategica rispetto alle prospettive di sviluppo del gruppo stesso, del Dipartimento e dell'Ateneo in particolare per le seguenti motivazioni:

- 1. la Scuola di "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" del Politecnico di Bari ha ottenuto lusinghieri riconoscimenti e successi con una elevatissima qualità della produzione scientifica. In ultimo, nella VQR 2004-2010 ha ottenuto un punteggio di 0.9 (prodotti per il 67% valutati eccellenti, e buoni per il 27%), classificandosi come 3° punteggio sui 36 SSD del Politecnico di Bari analizzati, 1° dei SSD dell'ingegneria industriale, 1° dei SSD del PoliBa con più di 10 strutturati, 6° fra le Università italiane che hanno questo SSD;*
- 2. il settore ING-IND/16, così come richiesto dalla programmazione strategica del DMMM e dell'Ateneo, è da anni, e sempre di più, impegnato con continuità in tutte le sedi in cui il Politecnico opera (Bari, Taranto e Foggia);*
- 3. il settore ING-IND/16 è sempre più impegnato a supportare, in maniera ogni anno crescente, la didattica per corsi già attivi con attività di tirocini e tesi di laurea, sia per la laurea triennale sia per la laurea magistrale;*
- 4. il settore ING-IND/16 è impegnato a garantire, con non pochi sforzi, la copertura di tutti i corsi presenti nei corsi di studi storici erogati del Politecnico ritenendo che l'assegnazione all'esterno degli stessi, soprattutto per le materie fondamentali, non possa che essere una perdita d'immagine per il nostro ateneo;*
- 5. il settore ING-IND/16, rispondendo alle indicazioni strategiche del Politecnico, è fortemente impegnato, sia in attività di didattica che di ricerca, sul nuovo corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali a Taranto che vedrà a breve anche la laurea magistrale; su questo nuovo corso di laurea si ritiene strategica la "messa in campo" di valide professionalità che abbiano già dimostrato nel corso degli anni di essere partecipi e presenti nella sede di Taranto (svolgendo attività sia pure in condizioni spesso disagiate rispetto alla sede di Bari) e ciò per rispondere sempre al meglio alla sfida che si richiede nel nuovo corso per il quale ricorrere a docenti che dividano l'impegno tra Bari e Taranto rappresenterebbe un segnale di forte debolezza che non creerebbe una scuola forte nel settore Aerospaziale;*
- 6. il settore ING-IND/16, pur continuando a garantire il proprio notevole impegno didattico e di ricerca ha recentemente "perso" una propria risorsa che è risultata vincitrice di un posto da P.A. presso l'Università della Basilicata (Potenza);*
- 7. il settore ING-IND/16 potrebbe, a breve, dover rinunciare ad un'ulteriore risorsa considerato che uno dei tre attuali P.A. del gruppo, abilitati a P.O., intende partecipare ad un concorso per P.O. presso altro ateneo con buona possibilità di vincere dato il suo CV;*
- 8. il settore ING-IND/16 nell'arco di un paio d'anni vedrà l'andata in pensione di un suo P.O. per raggiunti limiti di età;*
- 9. il settore ING-IND/16 è fortemente impegnato in tantissimi progetti di ricerca molti dei quali di tipo fortemente strategico per il nostro ateneo e per la regione Puglia, soprattutto in ambito Aerospazio; attualmente, in tale ambito sono in corso i progetti di ricerca TEMA in collaborazione con AVIO G.E., SPIA e DITECO in collaborazione con Alenia/Finmeccanica per un importo complessivo di circa 2 milioni di euro,*
- 10. una parte del settore ING-IND/16 è molto attiva in attività di collaborazione con AVIO/G.E. per il costituendo centro di ricerca REPAIR sulle lavorazioni additive di riparazione di componenti aeronautici che è ritenuto strategico nel settore e su cui si ritiene che andrebbero investite risorse.*

Presso il DMMM è presente almeno un valido candidato che corrisponde ai requisiti sopra descritti, dotato di abilitazione nazionale a PA nel SSD ING-IND/16.

RICHIESTA POSIZIONE P.A. SETTORE ING-IND/17 "IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI"

Il Dipartimento è impegnato allo sviluppo dell'attività didattica, di ricerca e III missione in particolare sui seguenti campi:

Ingegneria Meccanica (Corso di laurea triennale e magistrale di Ing. Meccanica)

Ingegneria Gestionale (Corso di laurea triennale e magistrale di Ing. Gestionale)

Aerospazio (Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali triennale e in programma Magistrale)

Ingegneria dei Sistemi logistici (Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi logistici per l'Agro-Alimentare- Foggia)

Questi Corsi di laurea manifestano anno per anno un numero di immatricolati sempre maggiore che quindi abbisogna di commisurata docenza qualificata.

La richiesta di un posto di PA nel SSD IND/17 - 'Impianti industriali Meccanici' è coerente con queste linee strategiche per il dipartimento, tenendo presente che trattasi di settore caratterizzante per tutti i corsi di laurea.

La richiesta di un posto di PA nel SSD ING-IND/17 si basa inoltre sulle seguenti motivazioni:

- *Nella VQR 2006-2010, il SSD ING-IND/17 del Politecnico di Bari è posizionato all' 8° posto (Politecnico di Milano: 6 posto; Politecnico di Torino: 11 posto).*
- *Su 30 upgrade da ricercatore ad associato (Piano straordinario- Politecnico), nessuna assegnazione di Ateneo è stata fatta per il SSD ING-IND/17, peraltro unico settore senza assegnazioni di tutto l'Ateneo con due abilitati alla prima tornata.*
- *L'Indice di sviluppo armonioso (IS) per il settore ING-IND/17 è pari oggi a 1,37, il più alto nel Politecnico ancor più se si tiene conto degli upgrade assegnati.*
- *Il carico didattico offerto dal settore nel 2016_17 sarà di 90 CFU a fronte di una didattica erogabile pari a: 24 CFU (IPO, 1 PA) + 24 CFU (4 Ricercatori) pari complessivamente a 48 CFU (53% dell'erogata).*
- *Il settore è impegnato in progetti di ricerca su bandi competitivi (ultimi cinque anni) per un valore complessivo di circa 400.000 €.*
- *Il settore è impegnato in attività conto terzi (2010-2015) per un importo di circa 130.000 €*
- *Il settore è impegnato in convenzioni con aziende ed enti di ricerca quali Bosch Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti SpA , SAB Miller SpA., MIP School of Management del Politecnico di Milano.*

Presso il DMMM è presente almeno un valido candidato che corrisponde ai requisiti sopra descritti, dotato di abilitazione nazionale a PO nel SSD ING-IND/17.

RICHIESTA POSIZIONE RTD/B SETTORE ING-IND/35 "Ingegneria economico-gestionale"

La richiesta è dettata da differenti motivazioni di natura strategica per il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), nonché per lo stesso Politecnico di Bari riguardanti gli ambiti della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Con riferimento all'ambito della didattica, la risorsa accademica sarà impegnata a coprire gli insegnamenti dei corsi di Laurea, Laurea Magistrale, formazione post-laurea e Dottorato di Ricerca in discipline del settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 (secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica), con particolare riferimento agli insegnamenti di Gestione dell'Innovazione, Economia e Organizzazione Aziendale, Sistemi Economici, Economia dell'Innovazione, Gestione dei Progetti. Tale impegno didattico dovrà essere particolarmente orientato alla formazione scientifica e professionale multidisciplinare dello studente per differenti corsi di studio del Politecnico in considerazione del carattere trasversale del settore scientifico-disciplinare.

Con riferimento all'ambito della ricerca, si evidenzia la necessità di rafforzare il presidio sulle tematiche afferenti alla gestione strategica dei processi di innovazione a livello di impresa e territorio. Tali tematiche, infatti, riscontrano oramai da tempo una sempre più crescente attenzione nel panorama scientifico internazionale essendo ritenute in grado di spiegare e influenzare la competitività delle imprese e le conseguenti dinamiche di sviluppo di un territorio. La presenza di un presidio di eccellenza può permettere di accrescere la capacità del DMMM e del Politecnico di giocare un ruolo rilevante all'interno del suddetto scenario, anche attraverso collaborazioni scientifiche internazionali. Specifica attenzione sarà posta sulla rilevante problematica delle collaborazioni tra imprese e tra imprese e istituzioni di ricerca, declinando così il tema delle reti di collaborazione nel contesto dei processi di innovazione.

I risultati delle ricerche condotte nelle suddette tematiche possono essere inoltre di stimolo per indirizzare le politiche regionali per l'innovazione e i processi di innovazione nel contesto imprenditoriale locale, il quale ha in più occasioni manifestato la necessità di disporre di specifici modelli e approcci per guidare i propri processi di innovazione verso soluzioni che siano strategicamente efficaci ed efficienti. Infine, la risorsa accademica che presiederà tali tematiche, potrà fornire supporto alla valorizzazione, in chiave imprenditoriale, dei risultati delle ricerche e degli studi condotti all'interno dello stesso Politecnico dai vari gruppi di ricerca in esso operanti.

Le ricadute di tale reclutamento, quindi, potranno sostenere il DMMM e l'Ateneo nella sua terza missione, arricchendo il bagaglio di conoscenze tecnico-scientifiche con competenze trasversali in grado di valorizzare in chiave strategica le ricadute della propria attività di trasferimento tecnologico.

RICHIESTA POSIZIONE RTD/B. SETTORE ING-ING/12 "Misure Meccaniche e Termiche"

Nel 2001 il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica ritenne opportuno destinare una risorsa strutturale al settore Ing-Ind/12 (Misure Meccaniche e Termiche) cui apparteneva l'insegnamento di Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi, sempre impartito (per supplenza) al 5 anno del CdL sin dalla nascita dell'Ingegneria Meccanica, perché ritenuto fondamentale nella formazione di un Ingegnere Meccanico. La Facoltà richiamò allora per trasferimento un suo docente, vincitore nel '90 in altra sede di concorso a professore ordinario, del settore di Ing-Ind/08, ritenuto da sempre affine al settore delle Misure Meccaniche, per avviare un processo di sviluppo del settore che è caratterizzante dell'Ingegneria Meccanica e dell'intero settore dell'Ingegneria Industriale, come negli altri Politecnici italiani.

L'idea era quella di costituire nel breve termine una cella che potesse dare origine allo sviluppo del settore, mai poi realizzata per motivi di scarsità di risorse intervenute per ragioni congiunturali che hanno riguardato tutta l'Università italiana in questi ultimi tre lustri.

Il Dipartimento, alla luce delle opportunità che si sono presentate, ha ritenuto fosse arrivato il momento di richiedere e investire una risorsa per il settore, troppo a lungo trascurato, anche in considerazione delle strategie di sviluppo della stessa struttura e del Politecnico, che puntano alle aree tematiche dello spazio aereo, della biomedica, della green economy, cui le attività di ricerca del settore anche si rivolgono (misure biomedicali e biometria, monitoraggio e controllo di organi rotanti, efficienza energetica, monitoraggio risorse idriche per controllo perdite, vibrometria laser-doppler, ecc.) . Ancora, Il Dipartimento, per le motivazioni sopra riportate, non vuole rinunciare alla presenza del settore nei curricula dell'Ingegneria Industriale.

RICHIEDA POSIZIONE RTD/B SETTORE MAT/07 "FISICA MATEMATICA"

La richiesta del DMMM si basa su esigenze sia didattiche che scientifiche.

Il Politecnico di Bari erogherà nel settore MAT/07 per il prossimo Anno Accademico nei corsi di laurea di Ing. Meccanica, Ing. Sistemi Aerospaziali, Ing. Civile-Ambientale, Ing. Edile, Ing. Edile-Architettura (in esaurimento nel 2017-18), insegnamenti per 42 CFU.

La richiesta di un RTD/B è dunque di interesse non solo per il DMMM ma per l'intero Politecnico. La docenza strutturata di Fisica-Matematica è attualmente composta da un unico Professore Associato (affidente al DICAR) e da un solo Ricercatore a Tempo Indeterminato (affidente al DMMM): CFU erogabili pari a 18 CFU (circa 40% dell'erogata).

Va inoltre sottolineato che negli ultimi anni gli studenti di ingegneria meccanica hanno dimostrato interesse crescente verso la modellistica matematica (ad es. sistemi dinamici, fenomeni non lineari, calcolo delle variazioni) applicandola ad argomenti ingegneristici nello svolgimento di non poche tesi di laurea.

La richiesta di un RTD/B nel SSD MAT/07 è motivata non solo da necessità didattiche ma persegue anche l'obiettivo di integrare sempre di più l'area "matematica" con le attività di ricerca del Politecnico essendo il settore naturale interfaccia con gli ambiti ingegneristici sia dal punto di vista della pura ricerca scientifica che dell'interazione per la preparazione di progetti multidisciplinari.

DEI

Il prof. Mascolo riferisce che il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di proporre le seguenti posizioni:

per i P.O. ING-INF/01 "Elettronica"

ING-IND/32 "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici";

per i P.A. ING-IND/33 "Sistemi Elettrici per l'Energia"

ING-INF/07 "Misure Elettriche e Elettroniche"

Per gli RTD –b ING-INF/02 "Campi Elettromagnetici"

ING-INF/05 "Sistemi DI Elaborazione delle Informazioni"

Queste le motivazioni che hanno determinato la scelta dei SSD:

MOTIVAZIONI PER SSD ING-INF/01

Le motivazioni per la chiamata di un PO nel settore SSD ING-INF/01 "Elettronica" possono essere così brevemente riassunte:

- 1) Potenziare i legami internazionali del Politecnico, sia in ambito scientifico che didattico, mediante accordi istituzionali con prestigiose realtà accademiche, quali University of Southampton e University of Massachusetts a Boston;*
- 2) Operare un forte e sinergico coordinamento all'interno del settore SSD ING-INF/01, sia in ambito scientifico che didattico;*
- 3) Promuovere gli accordi istituzionali del Politecnico con alcune importanti multinazionali operanti in Italia (quali TetraPak, Sondrel, Vodafone);*

- 4) *Potenziare nel Politecnico i campi scientifici e applicativi della Micro e Nanoelettronica e della Fotonica, due delle fondamentali tecnologie abilitanti a livello europeo;*
- 5) *Favorire (probabilmente) l'aumento della quota premiale del Politecnico per le politiche di reclutamento.*

Motivazione strategica del Dipartimento per ING-IND/32 "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici":

Il settore "Convertitori, Macchine ed Azionamenti Elettrici" a fronte del fatto che svolge un ruolo importante nelle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione negli ultimi anni ha visto ridursi notevolmente il numero di docenti. In particolare, pur essendo coinvolto in numerosi progetti di ricerca con importanti partner industriali ed università italiane e straniere, il settore non ha nessun professore di prima fascia. Il settore è strategico nell'ambito delle attività di ricerca nella conversione dell'energia elettrica sia per le fonti energetiche rinnovabili sia per le applicazioni aerospaziali. Si ritiene che nei prossimi anni tali attività saranno importanti per la ricerca del dipartimento e che la gestione del gruppo di ricerca, dei progetti e dei rapporti con gli enti e con le aziende potranno beneficiare della presenza di un professore di prima fascia.

Lettera di motivazioni per la chiamata di un posto di Professore Associato nel settore ING-IND/33

Il settore ING-IND/33 riveste un ruolo storico e rilevante nell'ambito del corso di Laurea in Ingegneria Elettrica triennale e magistrale del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari. Negli ultimi anni esso ha subito una drastica riduzione di docenti in seguito al pensionamento di due Professori Ordinari, rispettivamente nel 2011 e 2013, senza che vi sia stato un relativo turnover. In particolare, nel settore ING-IND/33 le ultime assunzioni in ruolo per Ricercatore Universitario e Professore di II fascia al Politecnico di Bari risalgono rispettivamente agli anni 2002 e 2003.

Guardando ad una prospettiva di breve termine, nei prossimi 3-4 anni si prevede il pensionamento di altri docenti di ruolo del settore (1 PO, 1 PA e 1 RC) che contribuirebbe a sguarnire ulteriormente il settore rendendolo inadeguato a sopperire alla copertura dei crediti formativi attualmente erogati.

Lettera di motivazioni per la chiamata di un posto di Professore Associato nel settore ING-INF/07

Il SSD ING-INF/07 già a partire dal prossimo anno vedrà andare in pensione alcuni docenti, rendendo di fatto poco sostenibile l'intera offerta del settore nei vari CdL; d'altronde, l'SSD ING-INF/07, come testimoniano gli ottimi risultati della VQR disponibili e il coinvolgimento dei suoi componenti in alcuni comitati scientifici e organismi di standardizzazione, gode di grande considerazione a livello nazionale e internazionale.

Vale la pena sottolineare che lo stesso SSD non ha beneficiato di alcun upgrade dal 2004.

Proposta di n.1 posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo b per il SSD ING-INF/02.

Le attività di didattica e di ricerca relative al SSD ING-INF/02 sono rilevanti e numerose e riguardano le seguenti macro-aree: Campi elettromagnetici, Antenne e propagazione libera, Compatibilità elettromagnetica, Tecniche delle microonde e propagazione guidata, Telerilevamento e nowcasting a microonde, Telefonia cellulare e sistemi wireless, Ponti radio, Sistemi radar, Dispositivi e circuiti ottici integrati, Fibre ottiche, Amplificatori e laser in fibra ottica, Plasmonica, Cristalli Fotonici, Interconnessione Ottica.

- *Negli ultimi 5 anni il Gruppo ha prodotto un numero di lavori scientifici (oltre 85) pubblicati su prestigiose riviste internazionali, nei settori di interesse, oltre che un notevole numero di memorie a Congressi internazionali e nazionali;*
- *il SSD ha ottenuto e ottiene numerosi finanziamenti da MIUR, Regioni e Contratti Commerciali da Enti privati;*
- *il SSD ha costantemente sviluppato collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca Nazionali e Internazionali, nonché con altri SSD del DEE;*
- *il SSD ha organizzato numerosi Congressi, Seminari, Scuole, Convegni a livello nazionale ed internazionale raccogliendo il gradimento dei partecipanti e riscuotendo notevoli successi in termini di risonanza scientifica;*
- *il SSD partecipa a programmi di ricerca internazionali;*
- *gli afferenti al SSD hanno partecipato, sia come relatori invitati, sia come chairperson, a numerosi congressi internazionali di grande rilevanza nello scenario mondiale dell'elettromagnetismo applicato.*

Il SSD si colloca positivamente nello scenario scientifico nazionale ed internazionale del settore. Tuttavia i docenti afferenti al SSD (n. 1 ordinario, n. 4 associati e n. 1 ricercatore a tempo determinato tipo a) non sono in numero sufficiente a causa della continua e rapida evoluzione di tali tematiche (si pensi, ad esempio, ai sistemi wireless e in fibra ottica), anche se l'impegno profuso da tutti è stato ed è notevolmente fruttuoso.

Per quanto riguarda l'attività didattica nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione, il SSD ING-INF/02 nell'A.A. 2015-16 copre un numero di discipline pari a 13, ognuna costituita da 6 CFU, in buona parte comprendente esercitazioni numeriche e attività di laboratorio, mole di lavoro che l'unico Ricercatore a tempo determinato non può svolgere da solo. Nei prossimi A.A. l'impegno didattico si prevede in incremento per l'attivazione dei nuovi corsi di Laurea Triennale di Sistemi Aerospaziali e di Sistemi Medicali, nei quali il SSD è presente con 2 discipline

da 6 CFU ognuna. Inoltre, con l'attivazione delle relative Lauree Magistrali si prevede un ulteriore incremento dell'impegno didattico del SSD.

Motivazioni strategiche settore ing-inf/05

Il settore ing-inf/05, caratterizzante per i cds dell'area dell'informazione e presente come settore di base e/o affine nella quasi totalità dei corsi del Politecnico, presidia tematiche e aree di ricerca tra le più centrali nella innovazione e nello sviluppo del territorio e del paese, ma anche del Politecnico stesso. A fronte di questo impegno dispone di 2 PO, 5 PA e 3 R.U., i quali gestiscono un impegno didattico tra i più gravosi dell'intero Politecnico. La attività di ricerca è di buon livello, con importanti punte di eccellenza in taluni ambiti di ricerca, riconosciuti mediante una rilevante pubblicistica, numerosissimi progetti di ricerca finanziati e significativi award concessi da enti/aziende primari.

La richiesta di un posto di RTD-b trova fondamento nelle necessità di ripristinare e se possibile accrescere l'organico, depauperato da recenti pensionamenti, e rafforzare la attività di ricerca in ambiti strategici per l'ateneo. Il ssd dispone di giovani con elevata maturità scientifica, ma è ovviamente aperto ad apporti che potessero giungere dalla acquisizione di nuove energie dall'esterno, in particolare con riferimento alle aree disingnificativo sviluppo del ssd e utili a perseguire le strategie di sviluppo dell'ateneo, in particolare in ambito big data, macchine learning e sicurezza.

DICAR

Il Rettore informa che Il prof. Piccioni vicario del Direttore del Dipartimento ha riferito in Senato Accademico che il proprio Consiglio di Dipartimento ha così deliberato:

MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLE RICHIESTE DI POSTI DI DOCENZA IN RIFERIMENTO ALLA STRATEGICITÀ DELLE STESSE RISPETTO ALLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL DICAR E DEL POLITECNICO DI BARI

Nel Dipartimento DICAR sono erogati il Corso di laurea Magistrale (a ciclo unico) in Architettura, corrispondente ai requisiti richiesti per il riconoscimento nella Unione Europea e il Corso di Laurea in Disegno Industriale.

*Per quanto attiene le proposte per i posti di **professore ordinario (PO)** si considera:*

- *in riferimento al **settore disciplinare ICAR 14** (Progettazione Architettonica e Urbana) lo stesso riveste importanza fondamentale nei corsi di laurea della classe LM4.*

Alle discipline del settore ICAR 14 sono assegnati, nel vigente Manifesto degli studi del Corso di laurea in Architettura, complessivamente 66 cfu, erogati, sostanzialmente, all'interno di quattro "laboratori di progettazione" (nei primi quattro anni di corso) e del "laboratorio di sintesi finale" (collocato al quinto anno di corso).

Nel settore ICAR 14 si colloca il gruppo più numeroso di docenti della comunità scientifica afferente al dipartimento DICAR: attualmente dodici tra professori associati e ricercatori.

La numerosità dei docenti inquadrati nel ruolo di professore di prima fascia, all'interno del Dipartimento DICAR, si è storicamente assestata, sino a tempi recenti, in tre unità. Con la collocazione in quiescenza, o con il trasferimento ad altra sede, di alcuni dei docenti ordinari la numerosità è scesa, nel 2016, ad una sola unità.

La rilevante riduzione della presenza di professori di prima fascia nel settore disciplinare ICAR 14, rischia di compromettere fortemente sia il ruolo fondante che la disciplina riveste nella connotazione della ricerca e della didattica del DICAR, sia la significatività del DICAR stesso all'interno del consesso accademico nazionale riferito all'insegnamento dell'architettura. Peraltro la condizione più generale, determinata dall'esiguità della presenza di professori di prima fascia "laureati" in architettura, all'interno dell'Ateneo (soltanto due professori ordinari nell'intera comunità scientifica del Politecnico di Bari) costituisce un "caso" unico in tutto il panorama universitario italiano.

Promuovere la chiamata di un professore di prima fascia nel settore disciplinare ICAR 14 sarebbe anche coerente e necessario in riferimento alla scelta, proposta dal Dipartimento DICAR per l'anno accademico 20016/17, di elevare da centocinquanta a duecento la numerosità "in entrata" degli studenti del Corso di laurea magistrale (a ciclo unico) in Architettura.

- *In riferimento al settore disciplinare ING-IND/11 si considera che il settore della Fisica Tecnica Ambientale, quasi integralmente afferente al dipartimento DICAR, è costituito al momento da cinque professori associati, con vari livelli di anzianità (che vedranno nei prossimi cinque anni una significativa riduzione per quiescenza), e da una RTDa di recente acquisizione sui fondi del progetto regionale Future in Research. Il settore è privo di professori ordinari, con una conseguente forte limitazione della sua rappresentatività sia negli organi nazionali sia d'ateneo. Per contro, nel campo della ricerca il settore ha sempre mantenuto ottime prestazioni d'insieme, in particolare nell'ambito della precedente VQR 2004-2010 dove, a livello nazionale, il gruppo si è posizionato al secondo posto. Sul piano didattico il settore offre copertura su insegnamenti dei CdL di Ing. Edile-Architettura, Architettura, Disegno Industriale, Ing. Edile, Ing. Civile, nonché nell'ambito del Master in Pianificazione Territoriale e Ambientale, nella Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e nel corso di Formazione per Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Al fine di riconoscere il lavoro svolto sino ad ora, valorizzando le eccellenze nel campo della ricerca, e assicurare un adeguato ed armonico sviluppo del settore, evidentemente strategico non solo per il Dipartimento ma per l'intero Politecnico, impedendo la sua atrofizzazione, si ritiene pertanto giustificata la richiesta di un posto di prima fascia.*

*Per quanto attiene le proposte per i posti di **professore associato (PA)** si considera:*

- *in riferimento al settore disciplinare ICAR 12 (Tecnologia dell'Architettura), lo stesso riveste importanza fondamentale nei corsi di laurea della classe LM4.*

Questo settore, fondativo nella configurazione dell'identità dipartimentale, risulta in questo momento fortemente penalizzato. E' presente un solo strutturato, un Ricercatore a tempo indeterminato. Il settore ha subito un imprevisto impoverimento negli ultimi 5 anni, con il pensionamento di alcuni professori in ruolo (Perris - I fascia; Blanco e Savi - II fascia) e il trasferimento di altri (Paris - II fascia).

Il settore ICAR 12 è fondativo per il Dipartimento perché è incentrato nel "Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1" (2° anno, corso unico con circa 120 iscritti, frequentanti, di 12crf) ove è praticato l'esercizio della progettazione costruttiva e tecnologica. Ma è in forte sofferenza in quanto sul settore pesano i corsi di "Materiali e Progettazione di Elementi Costruttivi" (1° anno, corso unico con circa 120 iscritti, 6 crf) e di "Tecnologia dell'Architettura" in "Metodi e Tecniche di Analisi Ambientale 2" (4° anno, 4 crf).

E' necessario un professore di ruolo in un settore di tale importanza, che possa far fronte alle impellenti necessità della didattica (corsi di studio e laboratori di laurea) oltre che sapersi affrontare le sfide oggi richieste: una ricerca che abbia un respiro internazionale e una capacità di costruire relazioni con le più prestigiose sedi europee affini; una capacità di rivitalizzare un settore in forte crisi e in difficoltà, individuando nuove leve e giovani studiosi; una capacità di coniugare conoscenza teorica e metodologia applicativa attraverso progetti in grado di intercettare risorse.

- *in riferimento al settore disciplinare ICAR 13 (Disegno Industriale), lo stesso riveste importanza fondamentale nei corsi di laurea triennale per la Classe L-4.*

La classe L - 4 ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali negli ambiti di: del design di prodotto, design per la comunicazione, design per la moda, design per gli interni. Il settore disciplinare ICAR 13 richiede n.14 cfu nella formazione di base, e non meno di 22 cfu nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti. Non meno, complessivamente, di 36 cfu.

Attualmente è incardinato sul settore disciplinare ICAR 13 un solo ricercatore a tempo indeterminato, il cui compito didattico obbligatorio è di 6 cfu.

30 cfu nell'ambito degli insegnamenti del Disegno Industriale (ICAR 13) sono attribuiti mediante supplenza. Promuovere un procedimento di chiamata per professore di II fascia garantirebbe una maggiore sostenibilità del corso di studi, di fatto in forte criticità nel settore caratterizzante lo stesso corso di Studi e metterebbe in campo una politica di maggiore rappresentatività politica del corso di studi nel contesto del Politecnico e nel contesto Universitario Nazionale.

La posizione di Professore di II fascia in Disegno Industriale (ssd ICAR 13), inoltre, garantirebbe una maggiore rappresentatività politica del Corso di Studi e del Politecnico nei rapporti istituzionali con gli Enti, con i Distretti Produttivi ed Industriali della Regione Puglia e del contesto Nazionale.

Promuovere un procedimento di chiamata in favore di un professore di seconda fascia nel settore disciplinare ICAR 13 sarebbe necessario anche in relazione alla scelta di ampliare il numero degli studenti ammessi al corso di studi in Disegno Industriale, che nell'anno accademico 2015 - 2016 è passato a 100 studenti, in luogo dei 50 ammessi sino all'anno accademico 2014-2015, in ragione di una specifica attrattività del corso di studi.

*Per quanto attiene le proposte per i posti di **ricercatore a tempo interminato (RTD-B)** si considerano i settori disciplinari **ICAR 13** (Disegno Industriale) **ICAR16** (Architettura degli Interni), indispensabile per il completamento didattico e formativo del CdL in Disegno Industriale nonché per le ragioni già riportate per PA (ICAR 13).*

Inoltre il prof. Piccioni ha riferito che, sentito il Direttore del DICAR, si individua il settore scientifico-disciplinare ICAR/13 per la chiamata a un posto di professore associato riservato a candidati esterni, in aggiunta a quelli già identificati.

DICATECh

Il prof. Fratino Direttore del DICATECh, ha trasmesso tramite mail le due delibere del CDD del 12 e del 22 ottobre 2015 nelle quali si sono definiti i criteri (12 ottobre) e successivamente approvati i risultati (22 ottobre) della valutazione operata dal DICATECh. Risulta chiaro dai dispositivi, quale siano le motivazioni che hanno determinato le scelte e in ragione di quale peso (diverso nel caso dei PO rispetto ai PA e RTDB) ognuno dei diversi fattori individuati (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Impegno istituzionale e Turnover) ha determinato le priorità. Questa scelta è stata operata in assoluta coerenza con le indicazioni fornite nella seduta del SA del 29 settembre 2015.

Si riporta un estratto dei verbali succitati:

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,
EDILE e di CHIMICA

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 12 ottobre 2015

VERBALE N. 11/15

Il giorno 12 ottobre 2015 alle ore 12,00, con convocazione del 6 ottobre 2015, in prima convocazione il 9 ottobre 2015 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh). L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente O.d.G.:

ORDINE DEL GIORNO

PERSONALE (riservato)

1. Parere chiamata ricercatori RTDa (riservato ai docenti di I e II fascia);
2. Programmazione risorse docenza 2015-2016 (riservato a tutti i docenti).

Comunicazioni (dalle ore 12,30)

Ratifica decreti

Approvazione verbali sedute precedenti

DIDATTICA

3. Esperti della materia;
4. Calendario sedute di laurea A.A. 2015/2016;
5. Richiesta attivazione corso "AutoCAD".

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

6. Atti negoziali;

BILANCIO E CONTABILITA'

7. Variazioni di bilancio.

	P	AG	A
1) AMORUSO Vitanonio	X		
2) BEN MEFTAHI Mousli		X	
3) BARBANENTE Angela	X		
4) BINETTI Mario	X		
5) BONVINO Umberto			X
6) BORRI Dino			X
7) CAFARO Francesco	X		
8) CALO' Giuseppe Cesario			X
9) CAMARDA Domenico	X		
10) CAPRIOLI Mauro	X		
11) CELIBERTO Roberto	X		
12) CHIAIA Giancarlo	X		
13) COLONNA Pasquale	X		
14) CONTE Emilia	X		

1

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

15) COTECCHIA Federica	X		
16) D'AMATO Maurizio	X		
17) DAMIANI Leonardo	X		
18) DELL'ANNA Maria Michela	X		
19) DE GISI Sabino			X
20) DELL'ORCO Mauro	X		
21) DELL'OSSO Guido Raffaele	X		
22) FALCONE Micaela			X
23) FATIGUSO Fabio	X		
24) FIDELIBUS Corrado			X
25) FIDELIBUS Maria Dolores		X	
26) FRATINO Umberto	X		
27) GALLO Vito	X		
28) GIASI Concetta I.	X		
29) GRECO Rita	X		
30) IACOBELLIS Vito	X		
31) IANNONE Francesco	X		
32) LATRONICO Mario			X
33) MALCANGIO Daniela	X		
34) MASTRORILLI Pietro	X		
35) MONGIELLO Giovanni		X	
36) MONNO Valeria	X		
37) MOSCHINI Francesco			X
38) MOSSA Michele		X	
39) NOTARNICOLA Michele	X		
40) OTTOMANELLI Michele		X	
41) PETRELLA Andrea	X		
42) PETRUZZELLI Domenico			X
43) PICCINNI Alberto Ferruccio	X		
44) PISCIOTTA Massimo Andrea	X		
45) RAFFAELE Domenico	X		
46) RANIERI Ezio			X
47) RANIERI Gennaro	X		
48) RANIERI Vittorio	X		
49) REINA Alessandro			X
50) ROMANAZZI Giuseppe	X		
51) SPINELLI Domenico		X	
52) SURANNA Gian Paolo	X		
53) TARANTINO Eufemia	X		
54) TINELLI Roccoaldo			X

2

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

55) UBBRIACO Pietro			X
56) UVA Giuseppina	X		
57) VENTRELLA Nicola Antonio		X	
58) VERDOSCIA Cesare	X		
59) VITONE Claudia		X	
60) DELL'ANNA Dclia	X		
61) BALACCO Gabriella	X		
62) BOTTIGLIERI Osvaldo	X		
63) BRUNO Maria Francesca		X	
64) PALOMBELLA Biagio	X		
65) RIZZI Giovanni	X		
66) RUBINO Rocco			X
67) TORELLA Nicola	X		
68) VISITILLI Luigi	X		
69) DE VITO Rossella			X
70) PALMISANO Gianvito	X		
71) ALBANESE Stefano	X		
72) ANCONA Gianpaolo	X		
73) BENEGLIAMO Andrea	X		
74) COLAMARTINO Marianna	X		
75) DE TOMA Silvia	X		
76) FRACCICA Alessandro		X	
77) GIUSTOZZI Maria		X	
78) LUNANOVA Claudia	X		
79) LUPOLI Filippo		X	
80) MARTURANO Beatrice			X
81) NATOLI Andrea			X
82) PICCIRILLO Elisabetta			X
83) SARAO' Nocemi		X	
84) SFORZA Giacomo	X		
85) SPARANEO Giorgia Pia	X		

PRESENTI N° 54 GIUSTIFICATI N° 13 ASSENTI N° 18.

Presiede la seduta il prof. Umberto Frattino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Luciana Balducci. Il Direttore, costatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 12,00.

*****OMT5515*****

PUNTO 2 all'O.d.G.: Programmazione risorse docenza 2015-2016;

Il Consiglio di Dipartimento, per il suddetto punto è così composto:

	P	AG	A
1) AMORUSO Vitantonio	X		

3

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

2) BEN MEPTAH Moukdi		X	
3) BARBANENTE Angela	X		
4) BINETTI Mario	X		
5) BONVINO Umberto			X
6) BORRI Dino			X
7) CAFARO Francesco	X		
8) CALO' Giuseppe Cesario			X
9) CAMARDA Domenico	X		
10) CAPRIOLI Mauro	X		
11) CELIBERTO Roberto	X		
12) CHIAIA Giancarlo	X		
13) COLONNA Pasquale	X		
14) CONTE Emilia	X		
15) COTECCHIA Federica	X		
16) D'AMATO Maurizio	X		
17) DAMIANI Leonardo	X		
18) DELL'ANNA Maria Michela	X		
19) DE GISI Sabino			X
20) DELL'ORCO Mauro	X		
21) DELL'OSSO Guido Raffaele	X		
22) FALCONE Micaela			X
23) FATIGUSO Fabio	X		
24) FIDELBUS Corrado			X
25) FIDELBUS Maria Dolores		X	
26) FRATINO Umberto	X		
27) GALLO Vito	X		
28) GIASI Concetta I.	X		
29) GRECO Rita	X		
30) IACOBELLIS Vito	X		
31) IANNONE Francesco	X		
32) LATRONICO Mario			X
33) MALCANGIO Daniela	X		
34) MASTRORILLI Pietro	X		
35) MONGIELLO Giovanni			
36) MONNO Valeria	X		
37) MOSCHINI Francesco			X
38) MOSSA Michele		X	
39) NOTARNICOLA Michele	X		
40) OTTOMANELLI Michele		X	
41) PETRELLA Andrea	X		

4

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

42) PETRUZZELLI Domenico			X
43) PICCINI Alberto Ferruccio	X		
44) PISCIOTTA Massimo Andrea	X		
45) RAFFAELE Domenico	X		
46) RANIERI Ezio			X
47) RANIERI Genaro	X		
48) RANIERI Vittonio	X		
49) REINA Alessandro			X
50) ROMANAZZI Giuseppe	X		
51) SPINELLI Domenico		X	
52) SURANNA Gian Paolo	X		
53) TARANTINO Eufemia	X		
54) TINELLI Rocco			X
55) UBBRIACO Pietro			X
56) UVA Giuseppina	X		
57) VENTRELLA Nicola Antonio		X	
58) VERDOSCIA Cesare	X		
59) VITONE Claudia		X	

PRESENTI N° 39 GIUSTIFICATI N° 7 ASSENTI N° 13 .

Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza, riferisce che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute entambe del 22 settembre 2015, a completamento della programmazione del "Piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia - anni 2012-2015", hanno proposto di procedere al bando per un professore di II fascia ex art. 18 L. 240/10, riservato a esteri, preferibilmente individuato in un profilo di studioso di nazionalità estera o, in alternativa, cittadino italiano stabilmente impegnato all'estero, in possesso di idoneità a professore di II fascia o equivalente (D.M. 2 maggio 2011, n. 236, ss.mm.ii), al fine di sostenere l'internazionalizzazione dell'ateneo. A tal fine hanno richiesto a ciascun Dipartimento di far pervenire al CdA, entro il mese di ottobre, una proposta che evidenzi la strategia della proposta.

Contestualmente, gli stessi organi di Ateneo, su invito del Rettore, hanno proposto di utilizzare la disponibilità dei punti organico derivante dai residui della programmazione 2014 e prima assegnazione 2015, per nuove chiamate/assunzioni come di seguito specificate:

- 1) procedure selettive per la chiamata di complessivi n. 4 professori di I fascia;
- 2) procedure selettive per la chiamata a professore di II fascia di n. 3 candidati risultati idonei ex art. 24 L. 240/10;
- 3) procedura selettiva per il reclutamento di n. 3 ricercatori a tempo determinato di tipo B

per cui, ciascun Dipartimento, in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e coerentemente con gli standard qualitativi, di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui è richiesta la copertura, o previsti dall'art. 24, l. n. 240/2010, è invitato a trasmettere, sempre entro il mese di ottobre, una proposta che individui le procedure selettive per la chiamata/reclutamento di professori di I e II fascia e di ricercatori di tipo B nei numeri sotto riportati:

- 2 professori di I fascia;
- 2 professori di II fascia;
- 2 ricercatori di tipo B.

In merito, il Direttore ricorda che il Rettore ha evidenziato l'opportunità che, nella formulazione delle richieste per professori di I fascia, si tenga conto in modo predominante di criteri di eccellenza nella ricerca scientifica, piuttosto che delle esigenze didattiche del SSD indicato, al fine di ottimizzare l'investimento dell'Ateneo in posizioni apicali.

Terminata la relazione, il Direttore, nel ricordare che in dipartimento sono presenti 4 professori associati in possesso dell'abilitazione scientifica in I fascia e 6 ricercatori in possesso di abilitazione in II fascia, oltre ad alcuni precari della ricerca in

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

Il numero di professori di I fascia e di ricercatori di tipo B è stato fissato in 2, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento. Il numero di professori di II fascia è stato fissato in 3, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento. Il numero di professori di I fascia e di ricercatori di tipo B è stato fissato in 2, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento. Il numero di professori di II fascia è stato fissato in 3, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento.

Il numero di professori di I fascia e di ricercatori di tipo B è stato fissato in 2, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento. Il numero di professori di II fascia è stato fissato in 3, in base alle disponibilità organiche del Dipartimento.

ATTIVITÀ SCIENTIFICO E DI RICERCA (A)		ATTIVITÀ SCIENTIFICO E DI RICERCA (A)	
2015		2015	
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12
13	13	13	13
14	14	14	14
15	15	15	15
16	16	16	16
17	17	17	17
18	18	18	18
19	19	19	19
20	20	20	20
21	21	21	21
22	22	22	22
23	23	23	23
24	24	24	24
25	25	25	25
26	26	26	26
27	27	27	27
28	28	28	28
29	29	29	29
30	30	30	30
31	31	31	31
32	32	32	32
33	33	33	33
34	34	34	34
35	35	35	35
36	36	36	36
37	37	37	37
38	38	38	38
39	39	39	39
40	40	40	40
41	41	41	41
42	42	42	42
43	43	43	43
44	44	44	44
45	45	45	45
46	46	46	46
47	47	47	47
48	48	48	48
49	49	49	49
50	50	50	50
51	51	51	51
52	52	52	52
53	53	53	53
54	54	54	54
55	55	55	55
56	56	56	56
57	57	57	57
58	58	58	58
59	59	59	59
60	60	60	60
61	61	61	61
62	62	62	62
63	63	63	63
64	64	64	64
65	65	65	65
66	66	66	66
67	67	67	67
68	68	68	68
69	69	69	69
70	70	70	70
71	71	71	71
72	72	72	72
73	73	73	73
74	74	74	74
75	75	75	75
76	76	76	76
77	77	77	77
78	78	78	78
79	79	79	79
80	80	80	80
81	81	81	81
82	82	82	82
83	83	83	83
84	84	84	84
85	85	85	85
86	86	86	86
87	87	87	87
88	88	88	88
89	89	89	89
90	90	90	90
91	91	91	91
92	92	92	92
93	93	93	93
94	94	94	94
95	95	95	95
96	96	96	96
97	97	97	97
98	98	98	98
99	99	99	99
100	100	100	100



Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 12 ottobre 2015

PROFESSORI DI II FASCIA - RICERCATORI TIPO B

A) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA				48/100
A1) PRODUZIONE SCIENTIFICA (2005-2015)				
Settori bibliometrici				
A1.1	il numero di articoli su riviste presenti su Scopus o WoS pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti (2005-)	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.1 e A.1.1 e >=150%
A1.2	il numero totale di citazioni ricevute riferite alla produzione scientifica complessiva	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.2 e >=150%
A1.3	l'indice h di Hirsch	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.3 e >=150%
Settori non bibliometrici				
A1.1	il numero di libri	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.1 e A.1.1 e >=150%
A1.2	numero di articoli su rivista e di capitoli su libro dotati di ISBN	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.2 e A.1.2 e >=150%
A1.3	il numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A	<= 150% del valore mediano dei Commissari di SSD >= 200% del valore mediano dei Commissari di SSD	fino a 8 pts saturato a 16 pts	16/100 Andamento lineare tra A.1.3 e A.1.3 e >=150%
A2) ALTRI TITOLI ASN (2005-2015)				12/100
A2.1	Incarichi di insegnamento e/o ricerca estero	2 pts per ogni CFU (= 8 ore di lezione frontale) di insegnamento o mese di contratto di ricerca	saturato a 4 pts	
A2.2	Responsabilità scientifica di progetti di ricerca	4 pts per ogni progetto competitivo	saturato a 4 pts	
A2.3	Trasferimento Tecnologico (brevetti, spinoff, convenzioni)	5 pts per ogni brevetto/spin off, 2 pts per ogni 10000 € di convenzione della quale si è responsabile scientifico	saturato a 4 pts	
B) ATTIVITA' DIDATTICA				
CFU del SSD non coperti (AA 2015/2016)		<= 12	saturato a 10 pts	Andamento lineare tra 0 e 10 se CFU
[differenza tra CFU erogati e CFU erogabili (n° PO e PA X 12 + n°RU X6)]		>= 24	saturato a 25 pts	Andamento lineare tra 10 e 25 se CFU
C) ATTIVITA' GESTIONALE (1/10/2012 - 1/10/2015)				
punteggi come da bando incentivazione POLIBA (DR 454/2014 del 10/12/2014) normalizzato a 5 pts				
D) TURNOVER (1/10/2012 - 1/10/2015)				
SALDO NEGATIVO P.O.		>= - 1,0 PO	10 pts	Saturato a 10 se il saldo >= -1,0 P.O. Anzi lineare con saldo negativo ma <= -1,0 P

Terminata la relazione, in Direttore invita il consesso a esprimersi in argomento.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Direttore;

CONDIVISI i criteri di scelta proposti e la modalità di attribuzione dei punteggi proposti dal Direttore, sia per quanto riguarda i professori di I sia per quelli di II fascia e i ricercatori di tipo B;

DELIBERA

all'unanimità, che, per le diverse posizioni coinvolte, l'individuazione dei SSD che il Dipartimento sottoporrà alla valutazione degli Organi di Governo dell'Ateneo per nuove chiamate/assunzioni, giusta delibera del SA del 22 settembre 2015, sia effettuata sulla scorta di criteri e dei punteggi descritti nelle schede di sintesi su riportate e che le candidature dovranno essere proposte al Dipartimento (umberto.fratino@poliba.it) entro e non oltre il 16/10/2015.

Il Consiglio, avendo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 14,00.

Il Segretario
f.to Luciana Balducci

Il Direttore
f.to Umberto Fratino



**“DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO, EDILE e di
CHIMICA**

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 22 ottobre 2015

VERBALE N. 12/15

Il giorno 22 ottobre 2015 alle ore 11,00, con convocazione del 19 ottobre 2015, si è riunito nell'aula conferenze dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh). L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PERSONALE (riservato)

- 1 *Parere chiamata ricercatori RTDa (riservato ai docenti di I e II fascia);*
- 2 *Programmazione risorse docenza 2015-2016 (riservato a tutti i docenti);*

omissis.....

PUNTO 2 all'O.d.G.: Programmazione risorse docenza 2015-2016;

PRESENTI N° 38 GIUSTIFICATI N° 6 ASSENTI N° 15.

Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza, riferisce che, in coerenza con quanto deliberato da questo Consiglio nella seduta del 12 ottobre 2015, si è proceduto alla valutazione delle diverse proposte di candidatura presentate dagli SSD avvalendosi dei criteri e dei punteggi, approvati all'unanimità nella seduta del 12 ottobre 2015, meglio riassunti nelle due schede di sintesi, riferite rispettivamente alle posizioni di professori di I fascia e a quelle di professori di II fascia e di ricercatori ex art 24 comma 3 lettera b) della l. 240/2010, riportate nel verbale della seduta del 12 ottobre 2015. Come già evidenziato nel verbale del Consiglio del 12 ottobre, la scelta di adottare questo tipo di valutazione ha il compito di garantire terzietà e trasparenza alle scelte che questo Consesso è tenuto a effettuare in merito alla richiesta di posti di professore per I e II fascia e di ricercatori ex art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, in coerenza con gli obiettivi del Dipartimento e dell'Ateneo.

A riguardo, il Direttore evidenzia come, entro il termine fissato del 16/10/2015, siano state avanzate da diversi SSD afferenti al Dipartimento, 4 proposte per professori di I fascia, 6 proposte per professori di II fascia ex art. 24 della Legge 240/2010, 2 proposte per professori di II fascia ex art. 18 della Legge 240/2010 e infine 4 proposte per ricercatori ex art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, per un totale complessivo di 16 richieste riferite a 10 SSD tutti afferenti al Dipartimento.

Tutte le proposte avanzate, ognuna per le diverse posizioni richieste, sono state valutate, con riferimento ai criteri e ai punteggi su richiamati, dando origine, con l'attribuzione di punteggi numerici, a una graduatoria di merito utile all'individuazione delle priorità, con la precisazione che tale graduatoria, qualora non completata, non origina alcun impegno da parte di questo Dipartimento nella definizione del piano di sviluppo e programmazione dipartimentale attualmente in fase di elaborazione.

Il Direttore quindi informa il Consiglio che, in ragione dei punteggi attribuiti alle proposte alla luce dei criteri su definiti, se ne deriva che la priorità nelle richieste di professori di I fascia è individuata nei SSD ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) e ICAR/10 (Architettura Tecnica), nelle richieste di professori di II fascia (ex art. 18 della Legge 240/2010) nel SSD ICAR/10 (Architettura Tecnica) e nelle richieste di ricercatori ex art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 nei SSD CHIM/07 (Fondamenti chimici delle Tecnologie) e ICAR/10 (Architettura Tecnica).

Infine, con riferimento alla graduatoria determinatasi in ragione delle richieste di professori di II fascia (ex art. 24 comma 6 della Legge 240/2010), il Direttore informa il Consiglio che la priorità è individuata nei SSD ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti), ICAR/07 (Geotecnica), ICAR/11 (Produzione Edilizia) e ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica). A riguardo il Direttore specifica che le proposte presentate dai SSD ICAR/07 (Geotecnica), ICAR/11 (Produzione Edilizia) e ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) hanno conseguito punteggi molto simili, tutti contenuti in un range di ampiezza inferiore a 1,5 punti su 100 (1,5%), valore ben inferiore alla soglia di significatività della valutazione operata. In ragione di ciò, il Direttore propone al Consiglio che, alle proposte presentate dai SSD ICAR/07 (Geotecnica), ICAR/11 (Produzione Edilizia) e ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica), sia assegnata medesima priorità, lasciando che sia poi la valutazione operata dagli Organi di Governo di Ateneo, in ragione dei criteri che saranno adottati a tal fine, a individuare quale fra gli SSD proposti abbia la priorità maggiore. Altresi il Direttore evidenzia che la richiesta del SSD ICAR/04 (Strade, Ferrovie e Aeroporti), pur conseguendo il punteggio più elevato, necessita della verifica della compatibilità del potenziale candidato con la sussistenza del Codice Etico del Politecnico di Bari approvato con DR 320/2011.

Il Direttore informa altresì che, al termine del Consiglio, i risultati della valutazione con annessi punteggi saranno resi nella disponibilità dei referenti dei diversi SSD proponenti perché sia effettuata opportuna verifica della correttezza e coerenza delle elaborazioni condotte. Inoltre invita gli stessi referenti, qualora lo desiderino, a visionare seduta stante i risultati delle singole valutazioni e mette a disposizione di tutti i consiglieri, in formato cartaceo, i curriculum disponibili e allegati alle proposte avanzate in modo che tutti possano prenderne visione.

Terminata la relazione, in Direttore invita il consesso a esprimersi in argomento. Si apre quindi un'ampia e articolata discussione, nella quale intervengono anche a più riprese, con riferimento alle diverse posizioni oggetto di delibera, i proff. Colonna, Giasi, Damiani, Ranieri E., Ottomanelli, Chiaia, Conte e Fidelibus.

Al termine della discussione, la prof.ssa Giasi esprime il suo voto contrario chiedendo che sia posta a verbale la seguente dichiarazione: "Dichiaro il mio voto contrario a tutte le votazioni inerenti le candidature dei settori per i posti da bandire di cui il punto in discussione, perché senza nullatogliere alla fiducia che nutro nel Direttore, oggi mi trovo a votare a scatola chiusa su una delibera che proviene dalla personale ed autonoma elaborazione dei dati fatta ad esclusiva opera dello stesso Direttore. Non è stata nominata alcuna commissione né per l'elaborazione dei criteri approvati in Consiglio né per l'elaborazione e istruzione dei dati dei curricula pervenuti. In sede di Consiglio per la privacy non sono state mostrate le elaborazioni da lui effettuate, né tabelle riassuntive dei parametri e degli indicatori per ogni settore. Le votazioni riguardano solo e soltanto i settori premiati da questa

elaborazione prodotta in maniera riservata dal solo Direttore senza alcuna collaborazione. La riservatezza del caso è diventata addirittura mancanza di trasparenza quando il Direttore neanche 10 minuti prima del Consiglio mi ha negato l'accesso a qualunque documento dell'elaborazione fatta dicendomi che li avrebbe portati in Consiglio, cosa che non è avvenuta, contravvenendo anche alla necessità di porre a disposizione dei consiglieri il materiale per le votazioni. Con il mio voto contrario intendo evidenziare la completa assenza di trasparenza nella procedura seguita".

Il prof. Damiani dichiara la sua astensione in quanto, pur plaudendo al lavoro del Direttore, di cui nutre la massima stima e pur avendo approvato i criteri da cui discende l'elaborazione operata, ritiene che gli stessi potrebbero non tutelare la programmazione del Dipartimento in ragione del fatto che ad oggi non si conoscono i criteri di valutazione che saranno adottati nella scelta dagli organi di governo. La prof.ssa Conte, in riferimento alla posizioni di professore di II fascia e di ricercatore e art. 24 comma 3 lettera b), si astiene con motivazione analoga a quella del prof. Damiani. L'ing. Ottomanelli dichiara la sua astensione, in riferimento alla posizioni di ricercatore e art. 24 comma 3 lettera b), in quanto poiché assente nel Consiglio del 12/10/2015, non si sente in grado di esprimere un giudizio consapevole. L'ing. E. Ranieri si astiene, in riferimento alla posizioni di ricercatore e art. 24 comma 3 lettera b), in quanto, pur apprezzando e ringraziando il lavoro svolto dal Direttore, crede sarebbe stato più utile un confronto sui risultati ottenuti a valle delle elaborazioni e perché i risultati potrebbero non rispondere alle esigenze di programmazione del Dipartimento.

Al termine,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

- | | |
|-------------------|--|
| UDITA | <i>la relazione del Direttore;</i> |
| PRESO ATTO | <i>dei risultati delle valutazioni condotte dal Direttore coerentemente con i criteri di scelta e le modalità di attribuzione dei punteggi approvati all'unanimità nella seduta del Consiglio del 12 ottobre 2015;</i> |
| CONDIVISA | <i>la proposta del Direttore di assegnare medesima priorità alle proposte presentate dai SSD ICAR/07 (Geotecnica), ICAR/11 (Produzione Edilizia) e ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica) per un posto di professore di II fascia ex art. 24 comma 6 della L. 240/2010 in ragione del fatto che la graduatoria di merito li differenzia di uno scarto percentuale non superiore al 1,5%, valore inferiore alla soglia di significatività della valutazione stessa;</i> |

con il voto contrario della prof.ssa Giasi e l'astensione dei proff. Conte, Damiani, Ottomanelli e Ranieri E.

DELIBERA

di richiedere agli Organi di Governo di Ateneo, in ottemperanza a quanto richiesto dal Senato Accademico nella seduta del 22 settembre 2015:

- *un posto di professore di I fascia nei SSD **ICAR/02** (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) e **ICAR/10** (Architettura Tecnica);*
- *un posto di professore di II fascia ex art. 24 comma 6 della L. 240/2010 nel SSD **ICAR/04** (Strade Ferrovie e Aeroporti) previa verifica della compatibilità del potenziale candidato con la sussistenza del Codice Etico del Politecnico di Bari (DR 320 del 21/09/2011) e di attribuire medesima priorità alle richieste, per lo stesso profilo, avanzate dai SSD **ICAR/07** (Geotecnica), **ICAR/11** (Produzione edilizia) e **ICAR/20** (Tecnica e Pianificazione Urbanistica);*
- *un posto di professore di II fascia ex art. 18 della L. 240/2010 nel SSD **ICAR/10** (Architettura Tecnica);*
- *un posto di ricercatore ex art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 nei SSD **CHIM/07** (Fondamenti chimici delle Tecnologie) e **ICAR/10** (Architettura Tecnica).*

Il Consiglio, avendo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 14,00.

Il Segretario

Il Direttore



Luciana Balducci

Umberto Fratino”

DIF

Il Rettore riferisce che il Direttore di Dipartimento ha fatto pervenire delibera del CDD il cui testo viene di seguito riportato





Politecnico di Bari



CHIARADIA M.T.	p	PASCAZIO S.	g
CREANZA D.	p	SCHIAVULLI L.	p
DABBICCO M.	p	SELVAGGI G.	p
DI BARI D.	p	VALENTINI A.	p

Ricercatori:

ABBRESCIA M.	i	MARRONE A.	p
BASILE T.M.	p	MASTROSERIO A.	p
D'ANGELO M.	i	MIRIZZI A.	p
DE FILIPPIS N.	p	MY S.	i
DE SERIO M.	p	POMPILI A.	g
FIORE E.	p	PUGLIESE G.	i
FUSCO P.	p	RAINO' S.	p
GIORDANO F.	p	SCRIMIEMI E.	i
LATTANZI G.	g	SPAGNOLO V.	p
LIGONZO T.	i	STRAMAGLIA S.	p
LOPARCO F.	p	TEDESCO L.	i
MAGGIPINTO T.	g		

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo:

CASAMASSIMA G.	i	LOSURDO F.S.	i
CATALANO A.	g	MARINELLI A.	i
LAMACCHIA C.	i		

Rappresentanti dei Dottorandi:

CRISTELLA L.	g	MOSSA V.	g
--------------	---	----------	---

Rappresentanti degli Studenti:

DIGREGORIO P.	p	LACASELLA A.	i
COSTANTINO A.	p	QUARTO R.	i
ROSSINI S.	i	TALIERCIO A.	i
SCAGLIARINI T.	p	VALENTI G.	i

Segretario Amministrativo:

NAPOLIANO L.	p
--------------	---

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 28/09/2015 n. 13



Politecnico di Bari



come quello di Fisica alterando, inoltre, in maniera anomala il rapporto fra P.O. e P.A.+R.U.

OMISSIS

Il Direttore propone, inoltre, di avanzare al Politecnico di Bari, in vista di una eventuale disponibilità di punti organico, le seguenti richieste di unità di personale, i cui profili sono descritti nelle schede allegate (Allegati a1, a2, b1, b2):

a) P.O. : 1 posto FIS/01 (All. a1) + 1 posto FIS/03 (All. a2),

b) P.A.: 2 posti FIS/01 (All. b1 e b2).

Il Direttore pone in votazione la su citata proposta. Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta nei termini sopra descritti e secondo i profili di cui agli Allegati a1, a2, b1, b2, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

OMISSIS

Il Consiglio termina alle ore 17:45.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario

Dott.ssa Loredana Napolitano

Loredana Napolitano

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Salvatore Nuzzo



Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 28/09/2015 n. 13



Lasciano la seduta i proff.ri Attivissimo e Iacobellis.

Il Rettore informa che il Senato Accademico nella seduta del 1 aprile 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 settembre u.s., sulla base dei criteri da questo Consesso stabiliti nelle sedute del 15 luglio 2014 e del 22 settembre 2015, ha preso atto dei profili di cui si chiede di attivare le procedure per la chiamata/reclutamento

Professori ordinari:

ING-IND/08 "Macchine a Fluido"
ING/IND 13 Meccanica Applicata Alle Macchine
ING/IND 32 Convertitori, Macchine E Azionamenti Elettrici
ING-INF/01 "Elettronica"
ICAR 14 Composizione Architettonica E Urbana
ING-IND/11 "Fisica Tecnica Ambientale"
FIS 01 Fisica Sperimentale
FIS 03 Fisica della materia
ICAR 02 "Costruzioni idrauliche e Marittime e Idrologia"
ICAR 10 "Architettura Tecnica"

Professori associati:

ING-IND/16 "Tecnologie e sistemi di lavorazione"
ING/IND 17 Impianti Industriali Meccanici
ING-IND/33 "Sistemi Elettrici per l'Energia"
ING-INF/07 "Misure Elettriche e Elettroniche"
ICAR 12 "Tecnologie dell'Architettura"
ICAR 13 Disegno Industriale
ICAR 07 Geotecnica
ICAR 04 "Strade Ferrovie Aeroporti"
ICAR 11 "Produzione edilizia"
ICAR 20 "Tecnica e Pianificazione Urbanistica"
ICAR 10 Architettura Tecnica (candidato esterno all'Ateneo)
2 FIS 01 Fisica Sperimentale

Ricercatori a tempo determinato di tipo b

ING-INF 02 Campi Elettromagnetici
ING-INF/05 "Sistemi di Elaborazione delle Informazioni"
ING/IND 35 Ingegneria Economico-Gestionale
MAT 07 Fisica Matematica
ING-IND/12 "Misure meccaniche e termiche"
ICAR 13 "Disegno Industriale"
ICAR 16 "Architettura degli Interni"
CHIM 07 "Fondamenti chimici delle Tecnologie"
ICAR 10 "Architettura Tecnica"

Al termine della relazione il Rettore invita i Consiglieri ad esprimersi in merito.

Il prof. Giustolisi condivide le scelte compiute evidenziando la proposta di nuovi settori scientifico disciplinari per i PA rispetto al piano straordinario. Inoltre, ritiene una scelta corretta proporre ICAR 13 in quanto disciplina caratterizzante di Disegno industriale

Pontrandolfo apprezza la qualità di pressoché tutti i candidati proposti dai dipartimenti a sostegno delle indicazioni di programmazione, ancorché tale sua valutazione possa risentire di una minore sensibilità nel leggere i CV dei candidati relativi a SSD non bibliometrici. Tale qualità, che è il positivo effetto di una selezione efficace svolta da ciascun dipartimento, rende molto difficile la scelta per il CdA. Essa infatti dovrà inevitabilmente escludere qualche candidato comunque meritevole. Al riguardo, Pontrandolfo comprende e condivide i criteri che ispirano la proposta formulata dal Rettore, la apprezza e la approva.

Il prof. Attivissimo condivide la linea di indirizzo del CdA di premiare i candidati più meritevoli e sottolinea che, proprio in questa ottica, ritiene penalizzante l'assenza di upgrade per il settore ING-INF/07. Comunque, in una prospettiva di fattiva collaborazione, auspica che in futuro prossimo possano essere presi in considerazione candidati meritevoli afferenti a settori scientifico-disciplinari che non ancora avuto alcun upgrade.”

Pontrandolfo rileva che, anche per quanto riguarda i candidati PO, la qualità è generalmente molto elevata. Evidentemente il CdA sarà costretto a escludere dalla opportunità di accedere alla fascia superiore colleghi di valore. Pontrandolfo ritiene che la proposta del Rettore sia ispirata a criteri del tutto condivisibili e pertanto esprimerà un voto favorevole. Desidera sottolineare il particolare rammarico per l'esclusione dell'SSD ING-IND/08 al quale afferisce il collega associato Sergio Camporeale, dotato di un profilo fra l'altro coerente con le strategie di sviluppo del Politecnico.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI gli artt. 18 e 24 della legge 240/210;
VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 344;
VISTO lo Statuto del Politecnico;
VISTI i Regolamenti di Ateneo per la chiamata dei professori di I e II fascia e per la chiamata dei ricercatori
VISTA la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2015;
VISTA la nota mail del Rettore del 28 marzo 2016;
VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento di questo Politecnico trasmesse per l'odierna seduta;
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica
VISTA la delibera del Senato Accademico del 01 aprile 2016 di presa d'atto dei profili per i quali si chiede di attivare le procedure per la chiamata/reclutamento

all'unanimità,

DELIBERA

di individuare nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari i profili per i quali attivare le procedure per la chiamata/reclutamento attribuendoli ai Dipartimenti come di seguito indicato:

1) ai sensi del comma 6 dell'art. 24 della Legge 240/2010

Professori ordinari:

- **SSD ING/IND 32** Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
- **SSD ING/IND 13** Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management



- **SSD ICAR 14** Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
- **SSD FIS 01** Dipartimento Interateneo di Fisica Michelangelo Merlin

Professori associati:

- **SSD ING/IND 17** Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
- **SSD ICAR 13** Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
- **SSD ICAR 07** Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

2) ai sensi dell' art. 18 della Legge. 240/2010

- **SSD ICAR/10 (Architettura Tecnica)** Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

3) ai sensi del comma 3 lett. b dell'art. 24 della Legge 240/2010

Ricercatori a tempo determinato di tipo b

- **SSD ING/INF 02** Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
- **SSD ING/IND 35** Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
- **SSD MAT 07** Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.15

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio